



Le esperienze di CLIL  
negli istituti scolastici  
della Lombardia  
2001-2006

Rapporto di monitoraggio



## **Responsabile e coordinatore del Rapporto di monitoraggio**

Ispettrice Tecnica Gisella Langé

## **Progettazione e realizzazione del monitoraggio, analisi dei dati**

Barbieri Alberto	Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Bertocchi Daniela	Formatrice
Costa Francesca	Istituto Comprensivo Diaz – Milano
Fermi Daniela	Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Leofreddi Anna	Docente di Italiano
Maggi Fabrizio	ITIS Cardano - Pavia
Pugliese Roberta	ITCG Einaudi - Chiari (BS)
Quartapelle Franca	Formatrice
Striccoli Annamaria	Docente di Francese

## **Realizzazione interviste**

Bertocchi Daniela  
Costa Francesca  
Leofreddi Anna  
Maggi Fabrizio  
Pugliese Roberta  
Striccoli Annamaria

## **Sintesi dei dati e produzione del rapporto**

Fermi Daniela

## **Per informazioni**

Area Lingue e Culture Straniere – USR per la Lombardia

[lingue@istruzione.lombardia.it](mailto:lingue@istruzione.lombardia.it)

© Copyright 2007 by Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Progetto Lingue Lombardia

## Indice

Premessa	pag. 3
Il questionario: sintesi dei dati	pag. 4
Scheda di monitoraggio delle esperienze CLIL	pag. 22
Le interviste: sintesi dei dati	pag. 28
Scheda intervista – Scuola primaria	pag. 34
Scheda intervista – Scuola secondaria I grado	pag. 39
Scheda intervista – Scuola secondaria II grado	pag. 45

## Premessa

Il monitoraggio delle attività CLIL realizzate nelle scuole lombarde a partire dall'anno scolastico 2001/2002 è stato condotto con l'obiettivo di raccogliere dati significativi che permettano di ricostruire la mappa delle molteplici esperienze attuate in Lombardia, a seguito delle numerose iniziative di formazione, sia in presenza sia on line, sostenute dall'Ufficio Scolastico Regionale, Progetto Lingue Lombardia.

Il monitoraggio si è articolato in due momenti differenti.

Nella prima fase, nel periodo gennaio-marzo 2007, è stata effettuata una raccolta di dati attraverso un questionario on line, suddiviso in due parti: nella prima parte si richiedevano alle scuole che negli ultimi 5 anni hanno realizzato attività CLIL di vario tipo (moduli, unità didattiche, progetti) informazioni di carattere generale sull'esperienza. La seconda parte era costituita da una scheda analitica in cui le scuole dovevano inserire informazioni dettagliate per ciascuna attività realizzata.

L'analisi dei dati raccolti ha permesso in primo luogo di delineare un quadro complessivo delle attività realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado. La lettura dei dati ha inoltre messo in luce alcuni aspetti significativi delle esperienze che si è ritenuto opportuno approfondire attraverso una successiva indagine, condotta mediante intervista su traccia ai docenti referenti CLIL di un campione di scuole. Gli istituti che hanno partecipato alla seconda fase del monitoraggio sono stati selezionati in base a criteri prestabiliti, in misura proporzionale rispetto al numero complessivo di scuole che avevano risposto al questionario.

## Il questionario: sintesi dei dati

Il questionario è stato compilato da un docente nel 71,43% dei casi, dal vicario o da un collaboratore nel 15,24% dei casi, dal Dirigente nel 9,52% dei casi.

Sono stati raccolti dati relativi a **105** scuole, suddivise in scuole primarie, istituti secondari di primo grado e istituti secondari di secondo grado.

**Tabella 1 – Scuole con esperienze CLIL negli ultimi 5 anni, suddivise per tipologia**

	n.	%
Primarie	28	26,67
Secondarie 1° grado	25	23,81
Superiori	52	49,52
Totale	105	100

Questo primo dato mette in evidenza la maggiore diffusione delle esperienze CLIL negli istituti superiori, che sono pari al 49,52% delle scuole che hanno risposto al questionario; nel primo ciclo di istruzione le scuole primarie rappresentano il 26,67%, gli istituti secondari di primo grado il 23,81%.

E' da sottolineare il fatto che ben tre istituti sono presenti sia all'interno delle scuole primarie sia tra le secondarie di primo grado in quanto il curriculum prevede attività CLIL in entrambi gli ordini.

La Tabella 2 presenta la distribuzione territoriale delle diverse tipologie di scuola; come si può vedere in quasi tutte le province lombarde sono presenti scuole che hanno avviato percorsi didattici CLIL

**Tabella 2 – Scuole con esperienze CLIL negli ultimi 5 anni, suddivise per tipologia e per provincia**

Province	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
Bergamo	3	2	5
Brescia	1		9
Como	5	1	3
Cremona			4
Lodi		1	1
Milano	10	14	17
Mantova	3		2
Pavia	2	2	3
Sondrio	1	1	3
Varese	3	4	5

Rispetto alle dimensioni delle scuole in cui sono state realizzate attività CLIL, nel 51,4% dei casi si tratta di istituti di medie dimensioni, con un numero di docenti compreso tra 50 e 100, solo nel 12,4% dei casi si tratta di scuole con meno di 50 docenti, mentre oltre il 36% degli istituti comprende un numero elevato di docenti.

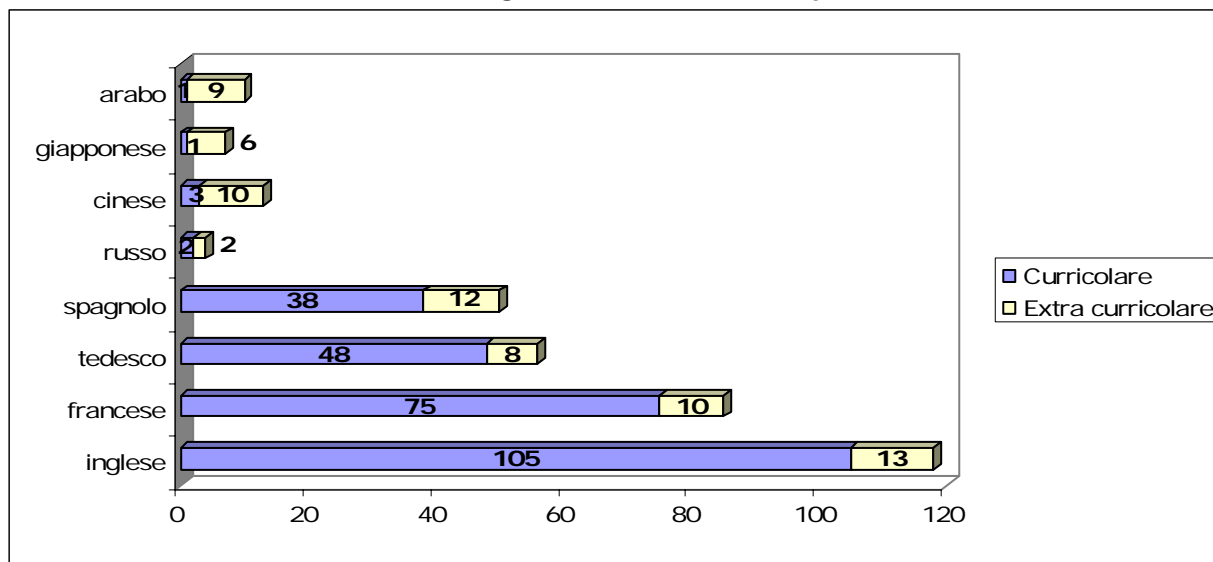
**Tabella 3 – Numero complessivo di docenti all'interno delle scuole**

Docenti	n. scuole	%
meno di 50	13	12,4
da 50 a 100	54	51,4
da 100 a 150	28	26,7
oltre 150	10	9,5
Totale	105	100,0

## Le scelte di politica linguistica

Una domanda del questionario chiedeva alle scuole di descrivere l'offerta linguistica, sia all'interno del curricolo sia come attività extracurricolari. I dati complessivi sono rappresentati nel grafico di Tabella 4, mentre in Tabella 5 sono riportati i dati disaggregati

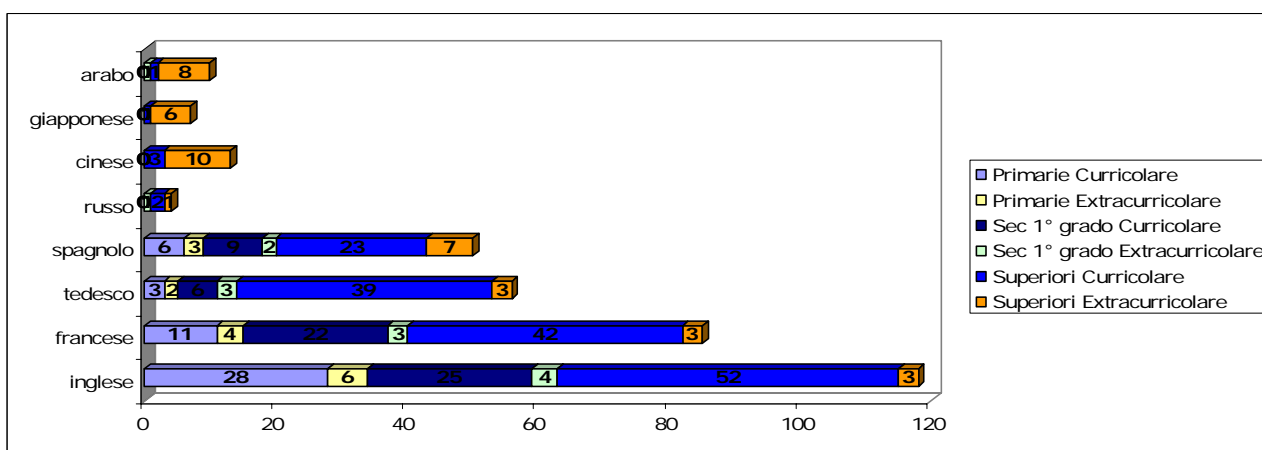
**Tabella 4 – Presenza delle diverse lingue (dati numerici complessivi)**



**Tabella 5 – Presenza delle diverse lingue (dati numerici per ordine di scuola)**

Lingue	Primarie		Secondarie 1° grado		Superiori	
	Curricolare	Extra curricolare	Curricolare	Extra curricolare	Curricolare	Extra curricolare
inglese	28	6	25	4	52	3
francese	11*	4	22	3	42	3
tedesco	3*	2	6	3	39	3
spagnolo	6*	3	9	2	23	7
russo	0	0	0	1	2	1
cinese	0	0	0	0	3	10
giapponese	0	0	0	0	1	6
arabo	0	0	0	1	1	8

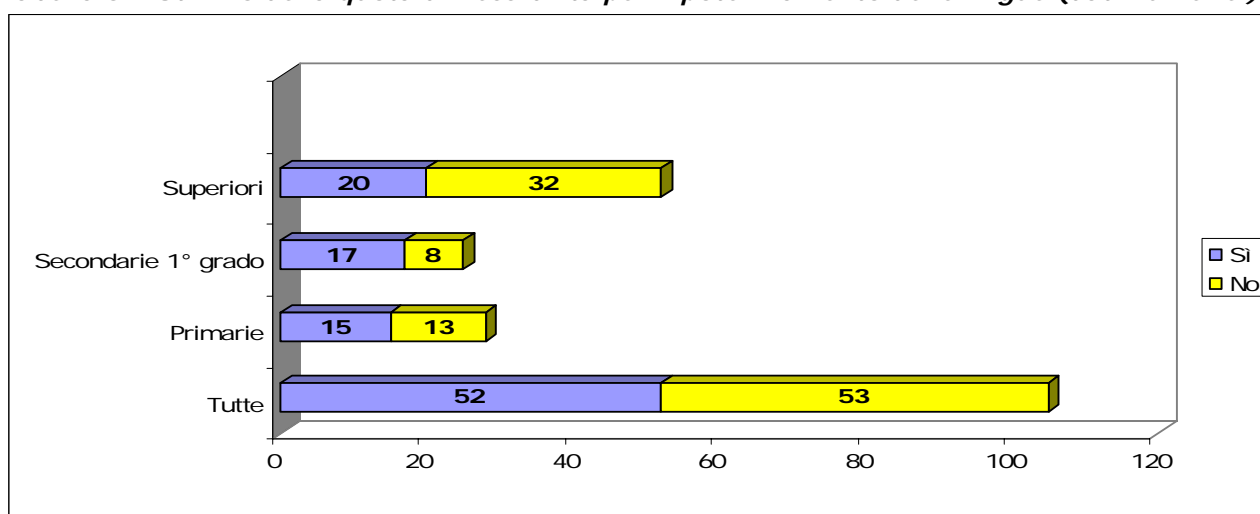
\* Si tratta di scuole primarie situate all'interno di Istituti comprensivi, in cui sono presenti anche altre lingue curricolari, oltre all'inglese



L'inglese si conferma come la lingua più ampiamente insegnata in tutti gli ordini di scuola, ma è importante rilevare come si stiano diffondendo, accanto alle lingue tradizionalmente presenti nei curricoli, anche altre lingue, quali lo spagnolo, l'arabo e il cinese. Tale presenza è sicuramente un segnale della volontà delle scuole di far fronte ai bisogni specifici dei diversi gruppi di utenti presenti sul territorio. A conferma di ciò, alla voce "altro", è stato segnalato il portoghese e italiano L2.

Una domanda del questionario chiedeva se la scuola avesse scelto di utilizzare la quota di flessibilità del 20% (15% nei precedenti anni scolastici) per potenziare l'insegnamento delle lingue. Come si può vedere dal grafico in Tabella 6, in cui sono rappresentati i dati numerici, sia complessivi sia riferiti ai diversi ordini di scuola, tale scelta, operata da circa il 50% delle scuole, testimonia l'attenzione dedicata al potenziamento dell'insegnamento linguistico, anche attraverso attività CLIL. Se si considerano i dati disaggregati risulta però evidente come l'utilizzo della flessibilità oraria sia ancora più frequente nel primo ciclo di istruzione (53,6% nella primaria, 68% nella secondaria di primo grado) rispetto alla scuola secondaria di secondo grado (38,5%).

**Tabella 6 – Utilizzo della quota di flessibilità per il potenziamento delle lingue (dati numerici)**

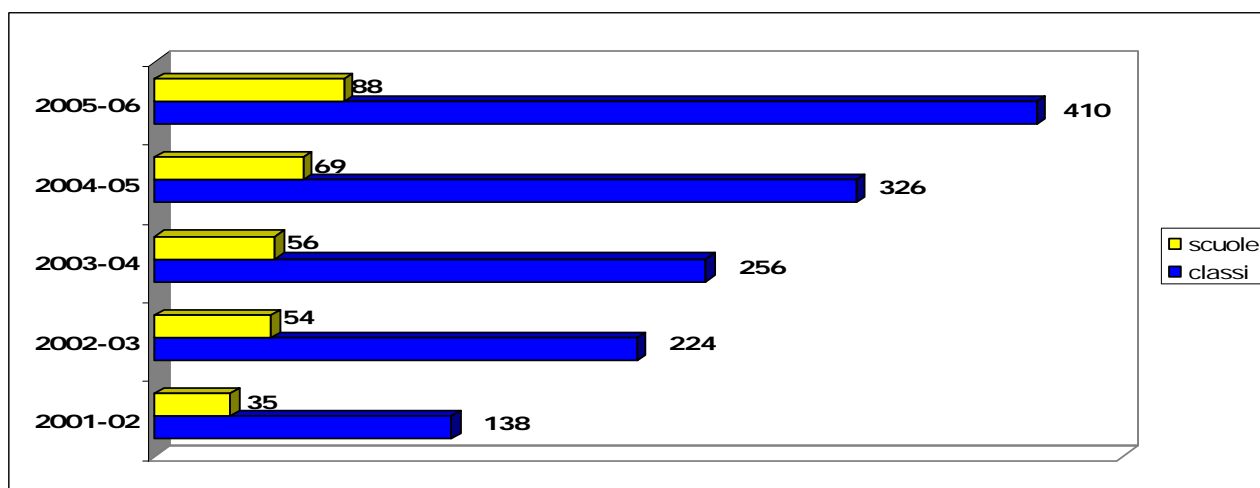


### Sviluppo temporale

I dati analitici raccolti attraverso una domanda specifica del questionario permettono di ricostruire lo sviluppo del CLIL in Lombardia negli ultimi 5 anni.

Nel grafico in Tabella 7 è rappresentato il numero di scuole e di classi coinvolte in attività CLIL a partire dall'anno scolastico 2001/2002.

**Tabella 7 – Numero complessivo di scuole e classi coinvolte in attività CLIL negli ultimi cinque anni**



Come si può notare, il numero di scuole è cresciuto gradualmente, passando da 35 nel 2001/2002 a 88 nel 2005/2006, con una crescita complessiva del 151,4% in cinque anni. Nello stesso periodo inoltre il numero di classi coinvolte ha subito una crescita elevatissima, passando da 138 a 410, quasi il triplo del numero iniziale di classi.

Questo dato sembrerebbe quindi indicare come anche all'interno di una stessa scuola le attività avviate in un numero limitato di classi siano state in seguito estese anche ad altre classi, presumibilmente grazie alla diffusione delle informazioni e dei materiali da parte dei docenti che per primi hanno fruito delle attività di formazione specifiche.

**Tabella 8 – Numero scuole e classi coinvolte in attività CLIL negli ultimi 5 anni, suddivise per tipologia**

Anno	Primarie		Secondarie 1° grado		Superiori	
	Scuole	Classi	Scuole	Classi	Scuole	Classi
2001-02	8	20	8	29	19	89
2002-03	12	51	13	50	29	123
2003-04	13	51	13	64	30	89
2004-05	15	72	15	96	39	158
2005-06	25	128	19	113	44	169

## La risorsa docente

I docenti coinvolti in attività CLIL sono stati complessivamente 279 di lingua e 447 di materia, ripartiti nei vari ordini di scuola come riportato in Tabella 9.

**Tabella 9 – Numero docenti coinvolti in attività CLIL negli ultimi 5 anni, dati numerici complessivi e per ordine di scuola**

Docenti coinvolti	Tutte	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
Lingua	279	50	74	155
Materia	447	123	117	207

Il rapporto tra docenti di lingua e docenti di materia, 1:1,6 nei dati complessivi, varia nei diversi ordini di scuola ed è pari a 1:2,5 nella primaria, 1:1,6 nella secondaria di primo grado, 1:1,3 nella secondaria superiore. Dai dati si può dedurre che, in generale, la realizzazione delle attività CLIL ha coinvolto un significativo numero di docenti non specialisti di lingua e che molte attività sono state di tipo pluridisciplinare.

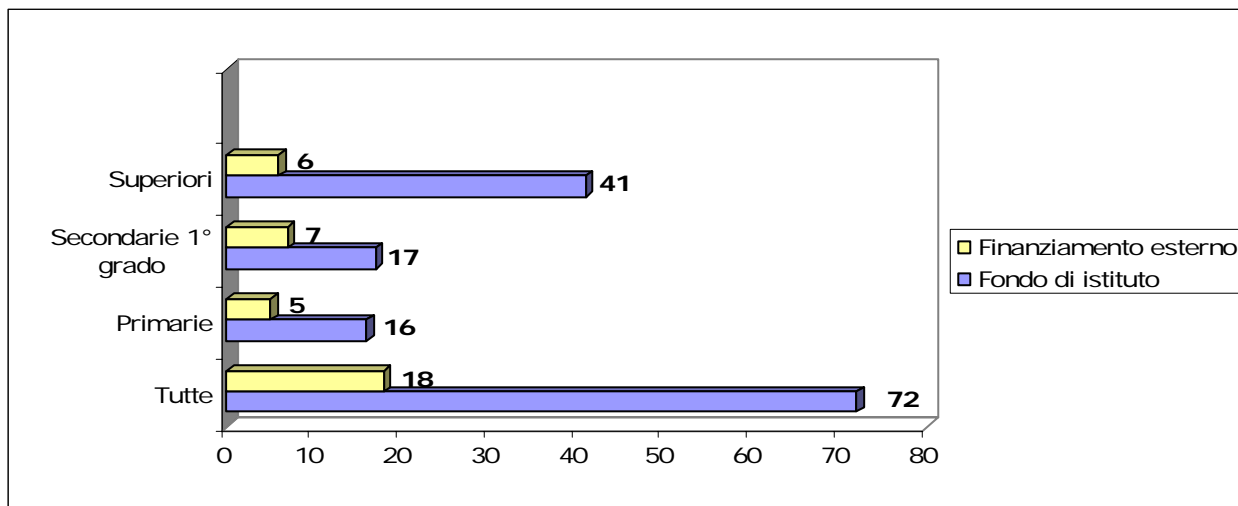
## Finanziamenti

In una domanda si chiedeva alle scuole di indicare le fonti di finanziamento utilizzate per la realizzazione delle attività CLIL, scegliendo tra "Fondo di Istituto", "Finanziamento esterno", "altro". I dati complessivi, riportati nel grafico di Tabella 10, evidenziano la netta prevalenza del Fondo di Istituto come fonte di finanziamento.

Alla voce "altro", più scuole hanno risposto che l'attività non ha avuto nessun finanziamento aggiuntivo, in alcuni casi sono segnalati il Progetto Lingue, gli enti locali o i fondi dei genitori.



**Tabella 10 – Fonti di finanziamento (n. complessivo risposte)**



### La formazione

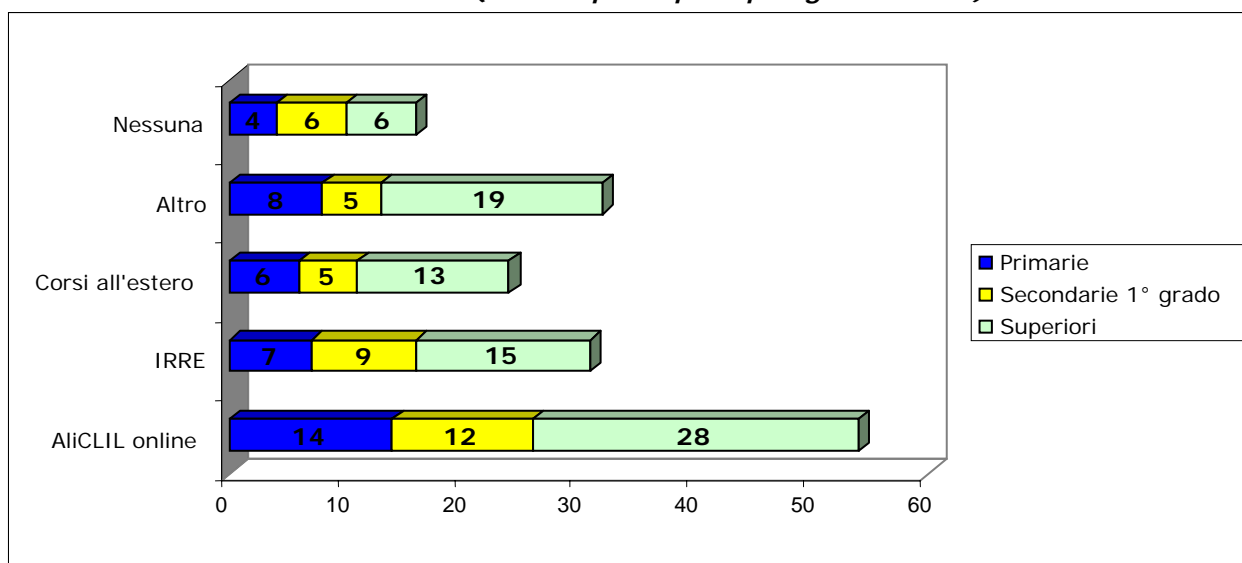
Per quanto riguarda le attività di formazione che hanno sostenuto e favorito l'avvio di attività CLIL, come si può notare dai dati complessivi riportati in Tabella 11, oltre il 50% delle risposte ha indicato i corsi ALI-CLIL on line, seguiti dai corsi organizzati dall'IRRE Lombardia e, seppure in misure minore, dai corsi all'estero.

**Tabella 11 – Attività di formazione (n. complessivo risposte)**

ALI-CLIL online	54
IRRE	31
Corsi all'estero	24
Altro	32
Nessuna	16

Nel grafico di Tabella 12 sono rappresentati i dati disaggregati, da cui si può notare come anche all'interno dei diversi ordini di scuola la distribuzione delle diverse attività di formazione rimanga pressoché costante.

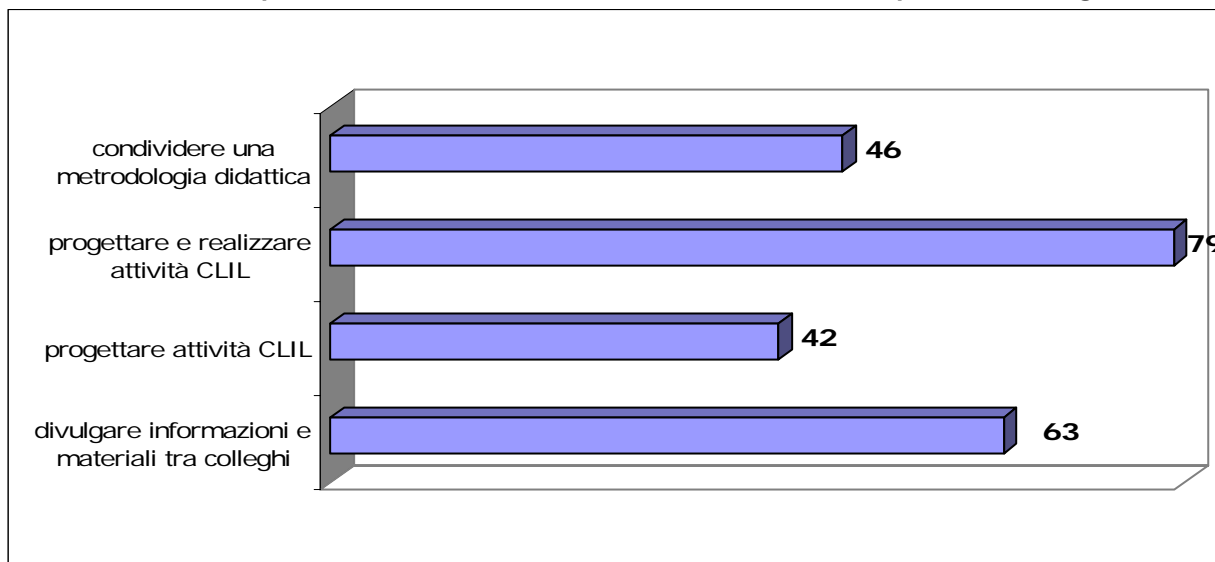
**Tabella 12 – Attività di formazione (n° di risposte per tipologia di scuola)**



Alla voce "altro" sono state segnalate attività varie, tra cui incontri organizzati dal British Council, seminari regionali, gruppi di lavoro a livello provinciale gestiti dai formatori del Progetto Lingue, corsi organizzati all'interno dell'istituto, attività di autoformazione.

Per quanto riguarda l'efficacia delle attività di formazione finalizzate alla realizzazione di attività CLIL, in una domanda è stato chiesto di indicare, scegliendo tra quattro possibili risposte, quali fossero stati gli effetti prodotti nella scuola dalle attività di formazione. Essendo possibile più di una risposta sono state raccolte 243 segnalazioni, distribuite come riportato in Tabella 13.

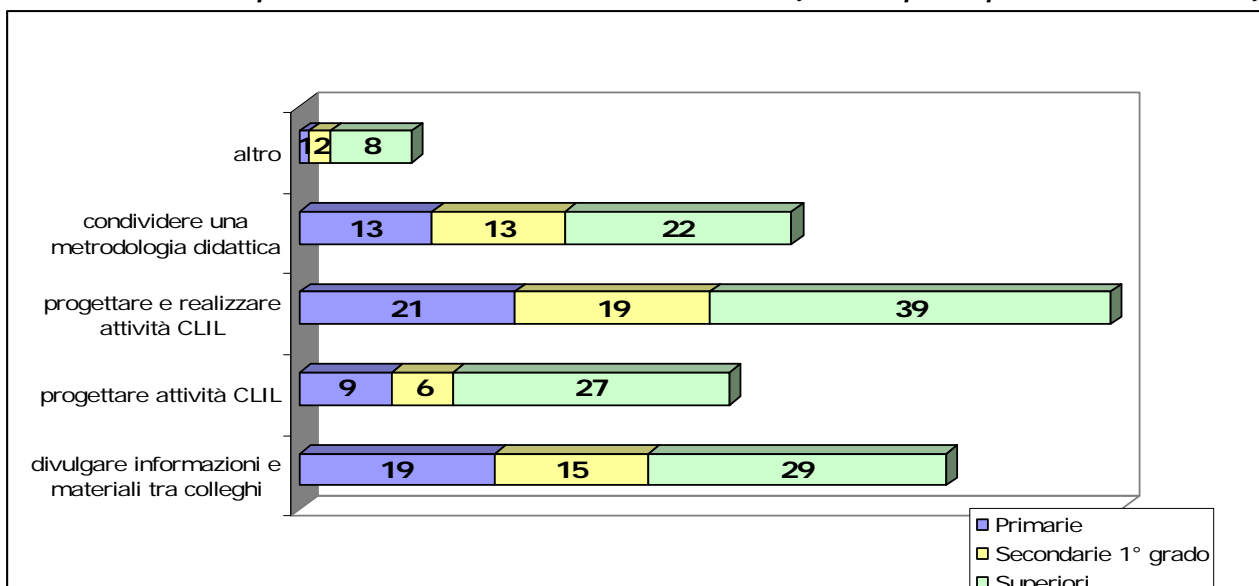
**Tabella 13 – Effetti prodotti nella scuola dalle attività CLIL (n. complessivo di segnalazioni)**



Come si può rilevare, le attività di formazione sono effettivamente servite sia per progettare che per realizzare l'attività CLIL, ma è significativo anche il numero di segnalazioni alla voce "divulgare informazioni e materiali tra colleghi", dato che si può collegare a quanto evidenziato in precedenza relativamente alla progressiva estensione delle attività CLIL all'interno delle singole scuole.

Una analoga distribuzione delle risposte si ottiene esaminando i dati disaggregati per i diversi ordini di scuola.

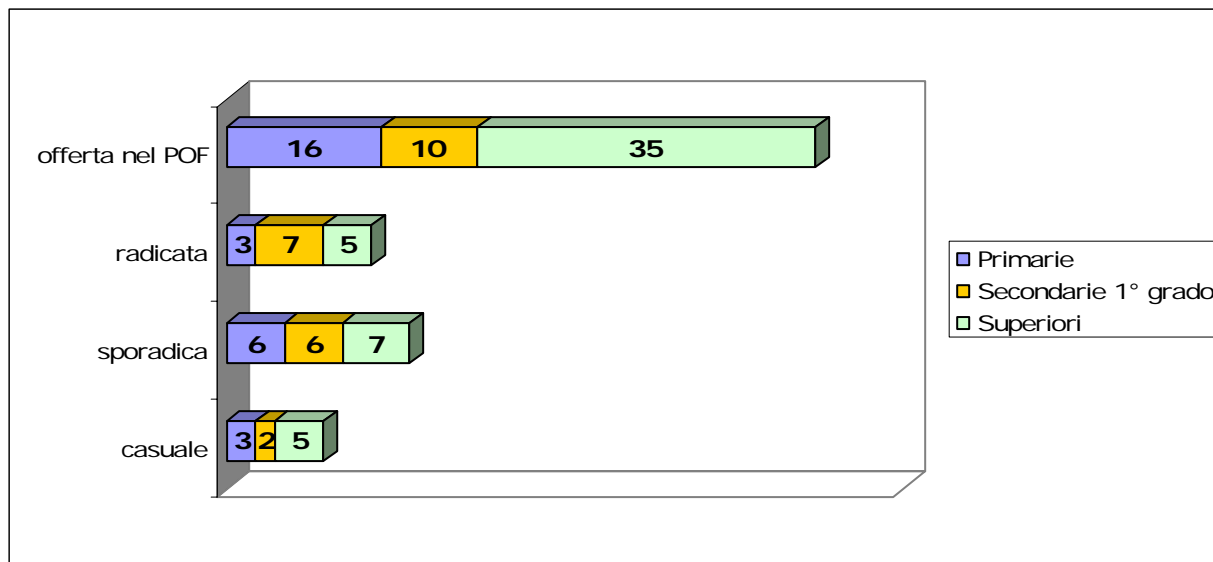
**Tabella 14 - Effetti prodotti nella scuola dalle attività CLIL (n. di risposte per ordine di scuola)**



Lo sviluppo costante delle attività CLIL è confermato dalle risposte alla domanda in cui si chiedeva di caratterizzare l'esperienza attraverso un aggettivo, scegliendo tra quattro possibilità: casuale, sporadica, radicata, offerta nel POF.

I dati riferiti a tutte le scuole confermano che, una volta avviate, le esperienze tendono a ripetersi e svilupparsi, a diventare cioè parte integrante dell'offerta formativa della scuola.

**Tabella 15 – Giudizio sull'esperienza CLIL nella scuola (n. risposte per ordine di scuola)**



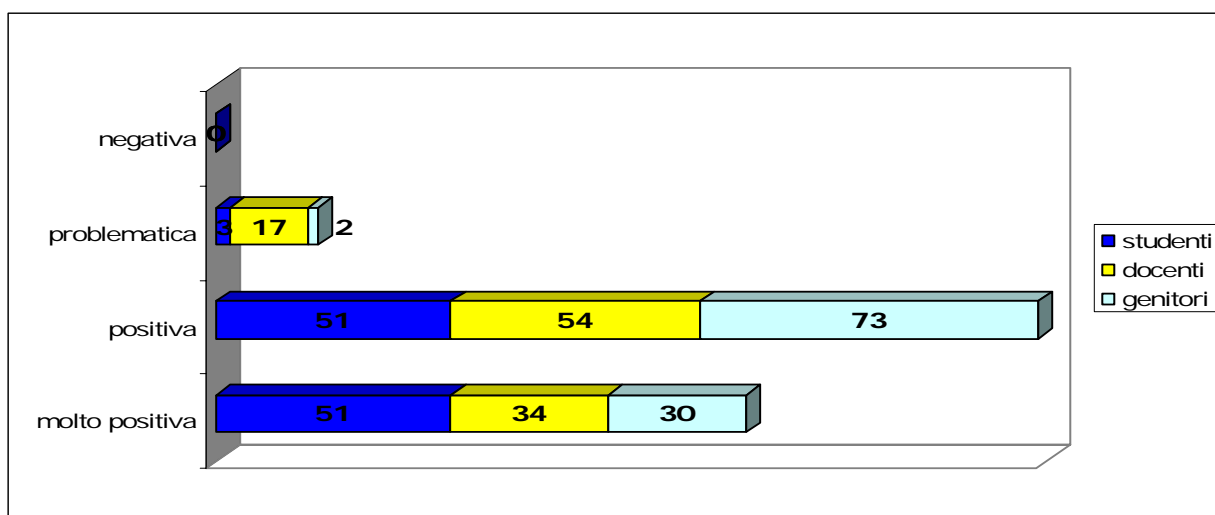
	Primarie		Secondarie 1° grado		Superiori	
	n.	%	n.	%	n.	%
casuale	3	10,71	2	8,0	5	9,62
sporadica	6	21,43	6	24,0	7	13,46
radicata	3	10,71	7	28,0	5	9,62
offerta nel POF	16	57,14	10	40,0	35	67,31

Calcolando la percentuale delle risposte rispetto al numero di scuole dei diversi ordini, il CLIL viene considerato come parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa della scuola nel 57,14% delle scuole primarie, nel 40% delle secondarie di primo grado e nel 67,31% delle scuole superiori. Se si considerano anche i valori percentuale della voce "radicata" si ottiene una misura significativa del grado di diffusione delle attività CLIL nelle scuole della Lombardia.

### La valutazione dell'esperienza

Il questionario chiedeva alle scuole di esprimere un giudizio sulle esperienze realizzate rispetto a studenti, docenti e genitori. Pur considerando che le risposte sono state fornite dal compilatore del questionario – un docente, il Dirigente o un collaboratore del Dirigente – e che, per i genitori e gli studenti, si tratta quindi di una valutazione mediata dalla percezione del docente, non si può non registrare la netta prevalenza del giudizio positivo o molto positivo (cfr. Tabelle 16 e 17). E' inoltre significativo il fatto che in nessun caso sia stato espresso un giudizio negativo, mente meriterebbero una analisi più approfondita e con strumenti di tipo qualitativo le segnalazioni di problematicità, soprattutto rispetto ai docenti.

**Tabella 16 – Valutazione dell'esperienza CLIL rispetto a studenti, docenti, genitori (n. complessivo risposte)**

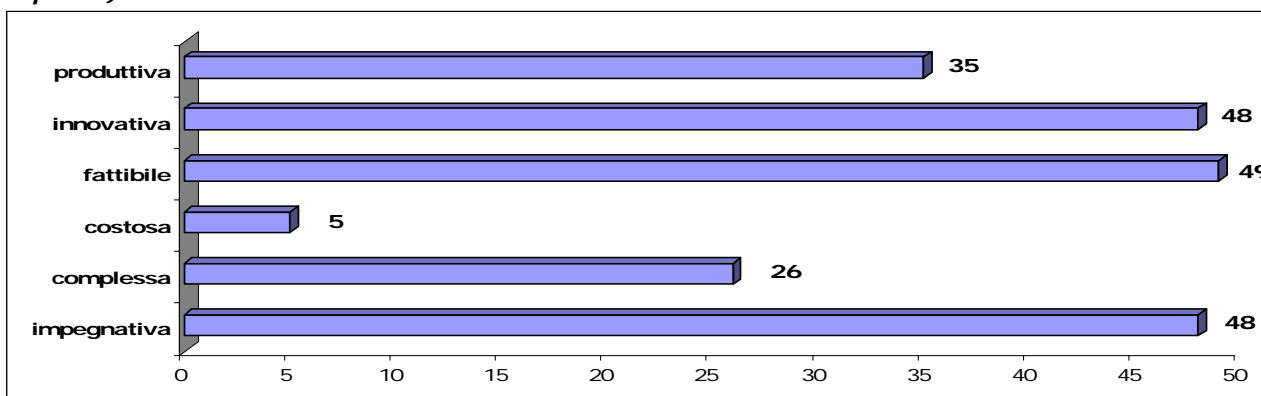


**Tabella 17 - Valutazione dell'esperienza CLIL rispetto a studenti, docenti, genitori (valore % rispetto al numero di scuole)**

	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
<b>studenti</b>	%	%	%
molto positiva	75,0	56,0	30,8
positiva	25,0	44,0	63,5
problematica	0,0	0,0	5,8
negativa	0,0	0,0	0,0
<b>docenti</b>	0,0	0,0	0,0
molto positiva	42,9	28,0	28,8
positiva	50,0	56,0	50,0
problematica	7,1	16,0	21,2
negativa	0,0	0,0	0,0
<b>genitori</b>	0,0	0,0	0,0
molto positiva	53,6	32,0	13,5
positiva	46,4	68,0	82,7
problematica	0,0	0,0	3,8
negativa	0,0	0,0	0,0

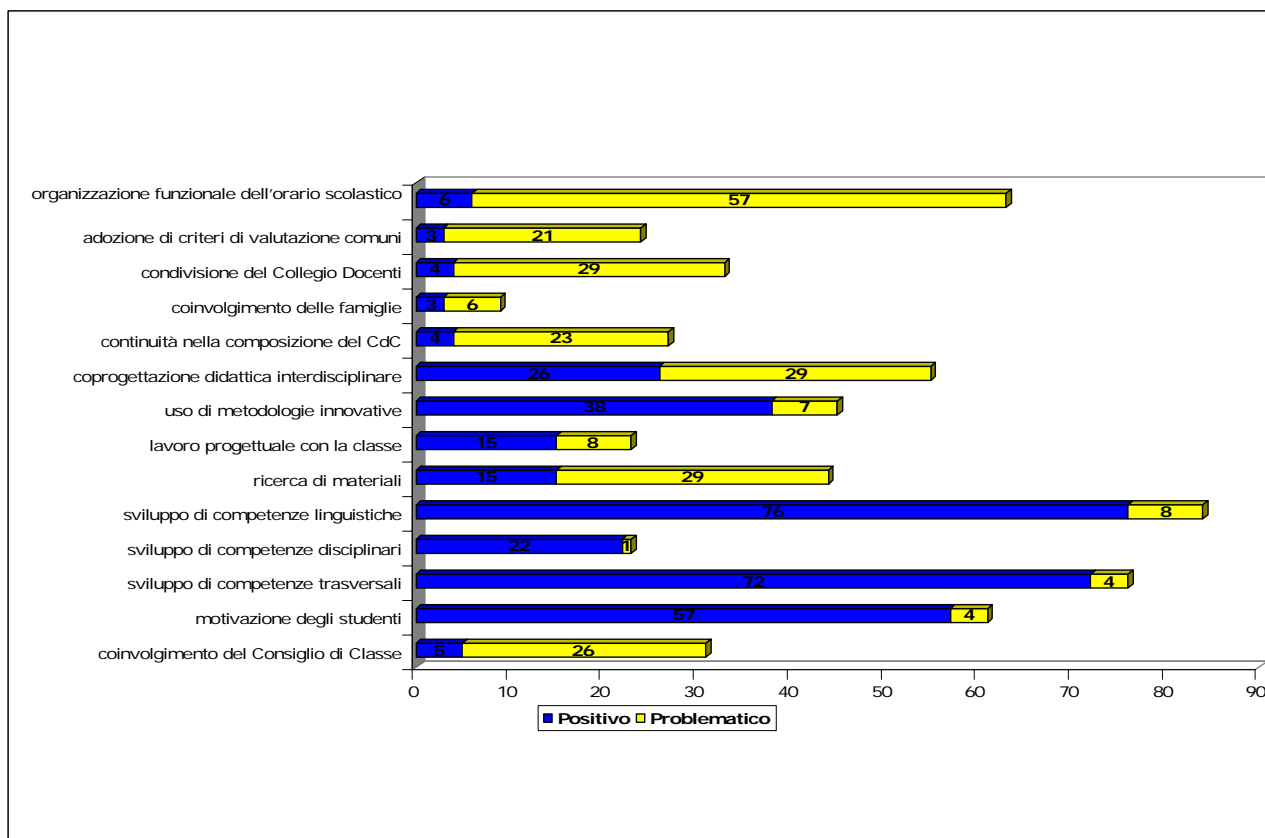
Per quanto riguarda l'organizzazione, secondo i giudizi espressi dalle scuole e riportati in Tabella 18, le esperienze CLIL sono fattibili, innovative ma, al tempo stesso, impegnative.

**Tabella 18 - Valutazione dell'esperienza CLIL rispetto all'organizzazione (n. complessivo risposte)**



Infine, alle scuole è stato chiesto di segnalare un massimo di tre fattori che hanno reso positiva l'esperienza e di tre fattori che l'hanno resa problematica, scelti tra un elenco di possibilità, uguali sia per le positività che per le problematicità.

**Tabella 19 – Fattori positivi e problematici (n. complessivo risposte)**



Dalle risposte fornite da tutte le scuole si può rilevare come le attività CLIL siano ritenute particolarmente valide per lo sviluppo delle competenze linguistiche, delle competenze trasversali e, seppure in minore misura, delle competenze disciplinari. Tra gli altri fattori positivi attribuiti alle attività CLIL ci sono la motivazione degli studenti e l'utilizzo di metodologie innovative.

Gli elementi di problematicità messi in rilievo dalle risposte fornite dalle scuole possono invece essere raggruppati in due ampie categorie: una riferita alle condizioni organizzative, l'altra alla condivisione di metodologie didattiche e valutative all'interno dei consigli di classe.

**Tabella 20 – Fattori positivi e problematici (n. segnalazioni per ordine di scuola)**

Fattori positivi	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
coinvolgimento del Consiglio di Classe	1	2	2
motivazione degli studenti	17	11	29
sviluppo di competenze trasversali	21	16	35
sviluppo di competenze disciplinari	5	3	14
sviluppo di competenze linguistiche	21	19	36
ricerca di materiali	1	1	13
lavoro progettuale con la classe	1	4	10
uso di metodologie innovative	6	11	21

coprogettazione didattica interdisciplinare	7	6	13
continuità nella composizione del CdC	0	0	4
coinvolgimento delle famiglie	0	2	1
condivisione del Collegio Docenti	1	0	3
adozione di criteri di valutazione comuni	1	0	2
organizzazione funzionale dell'orario scolastico	3	1	2

<b>Fattori negativi</b>	<b>Primarie</b>	<b>Secondarie 1° grado</b>	<b>Superiori</b>
coinvolgimento del Consiglio di Classe	4	9	13
motivazione degli studenti	0	1	3
sviluppo di competenze trasversali	1	0	3
sviluppo di competenze disciplinari	0	0	1
sviluppo di competenze linguistiche	2	1	5
ricerca di materiali	11	8	10
lavoro progettuale con la classe	3	2	3
uso di metodologie innovative	2	1	4
coprogettazione didattica interdisciplinare	4	5	20
continuità nella composizione del CdC	2	6	15
coinvolgimento delle famiglie	1	1	4
condivisione del Collegio Docenti	11	6	12
adozione di criteri di valutazione comuni	4	2	15
organizzazione funzionale dell'orario scolastico	19	9	29

## Le esperienze

La seconda parte del questionario prevedeva la compilazione di una scheda per ciascuna esperienza CLIL realizzata all'interno della singola scuola. Sono state raccolte **304** schede contenenti informazioni di tipo qualitativo relative ai contenuti, alle metodologie didattiche adottate e alle modalità di valutazione utilizzate per misurare gli esiti di apprendimento degli studenti.

Come si può vedere dai dati riportati in Tabella 21, la maggior parte delle esperienze descritte, pari a circa due terzi, sono state realizzate negli istituti secondari superiori.

**Tabella 21 – Esperienze CLIL nei diversi ordini di scuola**

Scuole	n. esperienze	% sul totale
Primarie	60	19,74
Secondarie 1° grado	44	14,47
Superiori	200	65,79

Le risposte alla domanda in cui si chiedeva di segnalare se l'attività descritta nella scheda avesse coinvolto la stessa classe per più anni successivi (cfr. Tabella 22), si può rilevare una diversa tendenza nelle scuole primarie da una parte rispetto alle scuole secondarie di primo e secondo grado dall'altra. Nelle primarie infatti, la netta prevalenza delle risposte positive (quasi due terzi), indica la tendenza a garantire la continuità delle esperienze nei diversi anni, mentre nelle secondarie prevalgono le risposte negative, anche se con percentuali diverse (77,23% nelle secondarie di primo grado, 66% nelle superiori).

**Tabella 22 – Coinvolgimento della stessa classe in una attività CLIL per più anni successivi**

	Tutte	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
si	116	38	10	68
no	188	22	34	132

Una domanda chiedeva di segnalare se l'attività fosse stata inserita nel POF della scuola. Complessivamente, le risposte affermativo sono pari al 73,36%, mentre quelle negative sono solo il 26,64%; questo dato permette quindi di confermare il giudizio sull'esperienza CLIL, espresso nella parte generale del questionario, in cui ben 60 scuole su 105 (pari al 58,09%) hanno scelto l'espressione "offerta nel POF" per caratterizzare l'esperienza CLIL nella propria scuola. Come si può vedere dai dati disaggregati riferiti ai singoli ordini di scuola, nelle primarie si registrano i valori percentuali più elevati, a ulteriore conferma di quanto già messo in evidenza da precedenti domande, precisamente la più marcata tendenza delle scuole primarie a garantire continuità e sistematicità alle esperienze CLIL.

**Tabella 23 – Inserimento dell'attività CLIL nel POF della scuola (n. risposte per ordine di scuola)**

	Primarie		Secondarie 1° grado		Superiori	
	n.	%	n.	%	n.	%
si	47	78,33	33	75	143	71,5
no	13	21,67	11	25	57	28,5
totale	60	100,00	44	100	200	100,0

### I contenuti delle attività CLIL

Una domanda della scheda relativa alla singola esperienza chiedeva di dichiarare l'area disciplinare coinvolta nell'attività CLIL. Dal totale delle segnalazioni, pari a 443 (cfr. Tabella 24), tenendo presente che le esperienze descritte erano rispettivamente 60 nella primaria, 44

nella secondaria di primo grado e 200 nella scuola superiore, si può dedurre che molte attività hanno coinvolto più aree disciplinari.

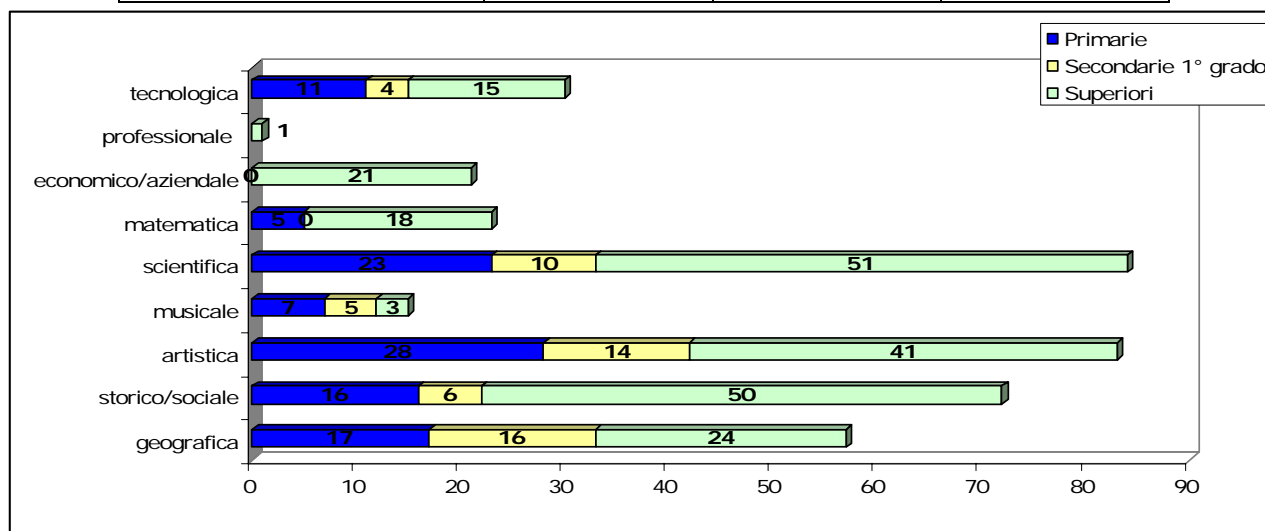
**Tabella 24 – Aree disciplinari coinvolte nelle attività CLIL (n. complessivo di risposte)**

Area	n. risposte
geografica	57
storico/sociale	72
artistica	83
musicale	15
scientifica	84
matematica	23
economico/aziendale	21
professionale (alberghiero, grafico, turistico,...)	1
tecnologica	30
altro	57
<b>totale</b>	<b>443</b>

Nel grafico di Tabella 25 sono rappresentate le aree disciplinari suddivise nei diversi ordini di scuola.

**Tabella 25 – Aree disciplinari coinvolte nelle attività CLIL, suddivise per ordine di scuola**

Area	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
geografica	17	16	24
storico/sociale	16	6	50
artistica	28	14	41
musicale	7	5	3
scientifica	23	10	51
matematica	5	0	18
economico/aziendale	0	0	21
professionale (alberghiero, grafico, turistico,...)	0	0	1
tecnologica	11	4	15
altro	13	4	40
<b>totale</b>	<b>120</b>	<b>59</b>	<b>264</b>





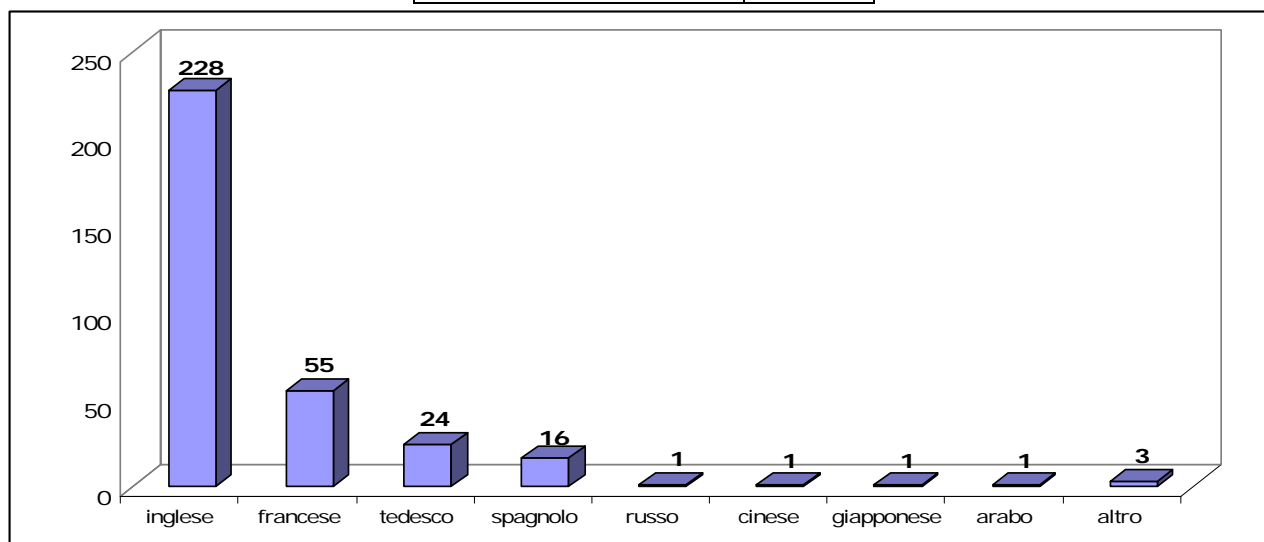
Nella scuola primaria, le attività CLIL hanno coinvolto maggiormente l'area scientifica e quella artistica, ma tutte le aree presenti nel curriculum sono state interessate, in misura non molto differenziata, dalla metodologia CLIL. Nella scuola secondaria di primo grado si registra invece la prevalenza delle aree geografica, artistica e scientifica; è da rilevare che non è mai stata segnalata l'area matematica. Nelle superiori, dove la scelta tra aree disciplinari è più ampia e diversificata a seconda della tipologia di istituto, si registra comunque la netta prevalenza dell'area scientifica, dell'area storico sociale e dell'area artistica, seguite dall'area geografica e da quella economico aziendale. Solo in un caso è stata citata l'area professionale.

Per quanto riguarda la voce "altro", alla primaria sono state indicate con maggiore frequenza l'area linguistica e l'attività motoria, nella secondaria di primo grado, teatro e lingua straniera, alle superiori, latino e greco, filosofia, diritto, informatica, area letteraria.

Le esperienze CLIL realizzate nelle scuole sono state condotte in diverse lingue, secondo la distribuzione riportata in Tabella 26. Anche in questo caso, il totale delle segnalazioni, 330 a fronte delle 304 schede compilate, sta ad indicare che alcune esperienze hanno coinvolto più di una lingua.

**Tabella 26 – Lingua veicolare (n. complessivo di risposte)**

inglese	228
francese	55
tedesco	24
spagnolo	16
russo	1
cinese	1
giapponese	1
arabo	1
altro	3
totale	330



Per quanto riguarda l'utilizzo delle diverse lingue veicolari nei vari ordini di scuola, come si può notare dai dati disaggregati riportati in Tabella 27, si registra la netta prevalenza dell'inglese, sia nella scuola primaria, come è logico attendersi, sia nella secondaria di primo e secondo grado. E' interessante vedere come già a partire della secondaria di primo grado siano state realizzate attività in una lingua veicolare diversa da quelle previste nel curriculum, al fine di ampliare l'offerta linguistica, anche attraverso esperienze che hanno coinvolto lingue meno frequentemente insegnate. Questo dato conferma quindi quanto precedentemente evidenziato a riguardo delle scelte di politica linguistica delle scuole (cfr. Tabelle 4 e 5). Alla voce "altro", sono segnalate "tutte le lingue" e italiano L2.

**Tabella 27 – Lingua veicolare (n. risposte per ordine di scuola)**

	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
inglese	57	35	136
francese	2	12	41
tedesco		2	22
spagnolo		1	15
russo			1
cinese			1
giapponese			1
arabo			1
altro	1		2

Per la realizzazione delle attività CLIL, il ricorso alla compresenza del docente di lingua e del docente di materia (cfr. Tabella 28) è stato meno frequente nella primaria (43,33% delle attività), più diffuso nella secondaria di 1° grado (70,45%) e nella superiore (69,5%).

**Tabella 28 – Compresenza (n. risposte nei diversi ordini di scuola)**

	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
sì	26	31	139
no	34	13	61

Meno frequente risulta essere invece il ricorso al supporto di un docente madre lingua o esperto, che è stato utilizzato solo nel 18,42% delle esperienze riportate. La distribuzione nei diversi ordini di scuola è sintetizzata in Tabella 29, che riporta i valori percentuali rispetto al numero di esperienze realizzate.

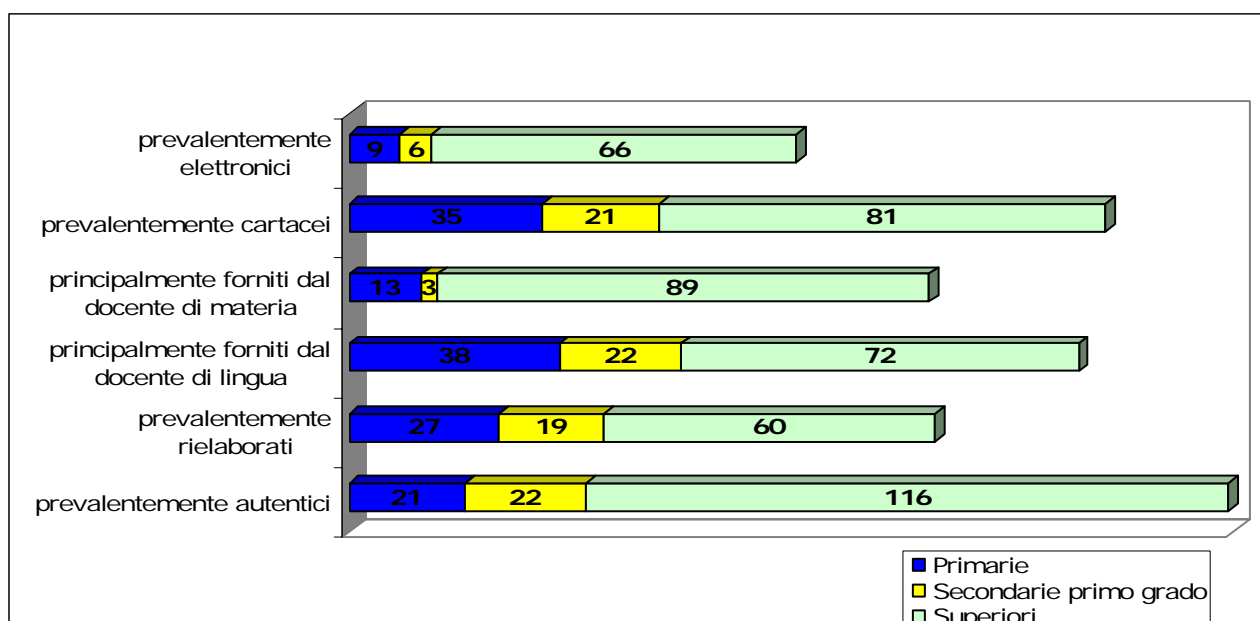
**Tabella 29 – Intervento di un docente madre lingua/esperto (valore % nei diversi ordini di scuola)**

	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
<b>Sì</b>	11,67%	18,18%	20,5%
<b>No</b>	88,33%	81,82%	79,5%

## I materiali

Una domanda della scheda analitica chiedeva alle scuole di descrivere i materiali utilizzati scegliendo, tra sei alternative proposte, una o più espressioni utili a descrivere i materiali utilizzati. A fronte delle 304 schede, sono state raccolte 720 risposte, ripartite come rappresentato in Tabella 30 e 31.

**Tabella 30 – Descrizione dei materiali utilizzati (n. risposte complessivo e per ordine di scuola)**



**Tabella 31 – Descrizione dei materiali utilizzati suddivisi per ordine di scuola (numero e valore percentuale rispetto alle esperienze realizzate)**

	Primarie		Secondarie di 1° grado		Superiori	
	n.	%	n.	%	n.	%
prevalentemente autentici	21	35,0	22	50,0	116	58,0
prevalentemente rielaborati	27	45,0	19	43,2	60	30,0
principalmente forniti dal docente di lingua	38	63,3	22	50,0	72	36,0
principalmente forniti dal docente di materia	13	21,7	3	6,8	89	44,5
prevalentemente cartacei	35	58,3	21	47,7	81	40,5
prevalentemente elettronici	9	15,0	6	13,6	66	33,0

In generale, alla primaria, sembra prevalere l'utilizzo di materiali forniti dal docente di lingua, per lo più cartacei e, nel 45% dei casi, rielaborati. Anche nella scuola secondaria di primo grado i materiali sono prevalentemente cartacei e forniti dal docente di lingua, ma qui pare molto più frequente il ricorso a materiali autentici (50% dei casi). Anche nella scuola superiore, i materiali utilizzati sono prevalentemente autentici, non solo cartacei ma anche elettronici (33%) e, dato molto interessante, più frequentemente forniti dal docente di materia.

## I prodotti realizzati

Una domanda della scheda chiedeva di indicare i prodotti realizzati attraverso le attività CLIL, scegliendo tra alcune ampie categorie. Come si può notare dal numero di risposte riportate in Tabella 32, in tutti gli ordini di scuola le attività hanno permesso di realizzare anche più di un prodotto finale. Per quanto riguarda il numero di risposte in cui si segnala che non vi è stato alcun prodotto finale, le percentuali calcolate in base al numero di esperienze sono diverse nei tre ordini di scuola: 3,3% nelle primarie, 13,6% nelle secondarie di primo grado, 30,5% nelle superiori.

In tutte le tipologie di scuola prevalgono i prodotti cartacei, seguiti dai prodotti multimediali, anche se con percentuali diverse: 18,3% nelle primarie, 31,8% nelle secondarie di 1° grado, 16% nelle superiori.

Alla voce "altro" vengono segnalati con maggiore frequenza mostre, disegni e cartelloni, saggio finale, rappresentazione teatrale alla primaria; concerti, mostre, rappresentazioni e oggetti alla secondaria di primo grado; cartelloni, relazioni scritte, presentazioni in PPT, schede, e-journal alle superiori.

**Tabella 32 – Prodotti finali (n. risposte per ordine di scuola)**

	Tutte	Primarie	Secondarie 1° grado	Superiori
nessuno	69	2	6	61
cartaceo	179	50	21	108
registrazione audio/video	19	6	3	10
ipertesto/multimedia	57	11	14	32
altro	53	14	10	29
<b>totale</b>	<b>377</b>	<b>83</b>	<b>54</b>	<b>240</b>

## La valutazione

Nella parte finale della scheda si chiedeva alle scuole di fornire indicazioni relative alle procedure e agli strumenti utilizzati per la valutazione.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione, gli aspetti messi a fuoco delle risposte possibili riguardavano la partecipazione dei diversi soggetti alla valutazione dell'esperienza. Come si può rilevare dai dati presentati in Tabella 33, il numero di risposte superiore al numero di esperienze indica che in alcuni casi è stata utilizzata più di una modalità di valutazione. In tutti gli ordini di scuola, la percentuale di risposte, calcolata in base al numero di esperienze, indica la netta prevalenza della valutazione condivisa dai docenti di lingua e di materia. Significativa è invece la differenza tra i diversi ordini di scuola rispetto al ricorso alle pratiche autovalutative, molto più diffuse nella primaria rispetto alla secondaria di primo e secondo grado.

**Tabella 33 – Modalità di valutazione (numero risposte e percentuale rispetto alle esperienze realizzate)**

	Tutte		Primarie		Secondarie 1° grado		Superiori	
	n.	%	n.	%	n.	%	n	%
condivisa dai docenti di lingua e materia	179	58,88	34	56,67	22	50,0	123	61,5
separata per i docenti di lingua e materia, su aspetti complementari	68	22,37	6	10,00	17	38,64	45	22,5
effettuata solo da uno dei docenti	55	18,09	17	28,33	4	9,09	34	17
partecipata da parte degli studenti (autovalutazione)	51	16,78	20	33,33	7	15,91	24	12
<b>totale</b>	<b>353</b>		<b>77</b>		<b>50</b>			<b>226</b>

Anche rispetto agli strumenti di valutazione il numero di risposte (cfr. Tabella 34), sia complessivo, sia relativo ai diversi ordini di scuola, è notevolmente superiore al numero delle esperienze, a riprova del fatto che nella maggior parte dei casi viene utilizzato più di uno strumento. In tutti gli ordini di scuola si registra la prevalenza dell'utilizzo di prove appositamente costruite rispetto alle prove adattate e delle prove orali rispetto a quelle scritte, anche se con percentuali diverse, evidentemente in base alla tipologia di attività oggetto della valutazione.

Alla voce "altro" vengono segnalati, nelle scuole primarie, i prodotti finali e la valutazione del grado di partecipazione, nelle superiori, relazioni, prodotti e test.

**Tabella 34 – Strumenti di valutazione utilizzati (n. e percentuale rispetto al numero di esperienze)**

	Tutte		Primarie		Secondarie 1° grado		Superiori	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
prove specifiche appositamente costruite	150	49,34	21	35,00	26	59,09	103	51,50
prove adattate	21	6,91	13	21,67	0	0,00	8	4,00
prove scritte	126	41,45	27	45,00	7	15,91	92	46,00
prove orali	178	58,55	38	63,33	20	45,45	120	60,00
prove pratiche/di laboratorio	48	15,79	16	26,67	15	34,09	17	8,50
griglie di osservazione	50	16,45	8	13,33	6	13,64	36	18,00
altro	12	3,95	4	6,67	0	0,00	8	4,00
<b>totale</b>	<b>585</b>		<b>127</b>		<b>74</b>		<b>384</b>	

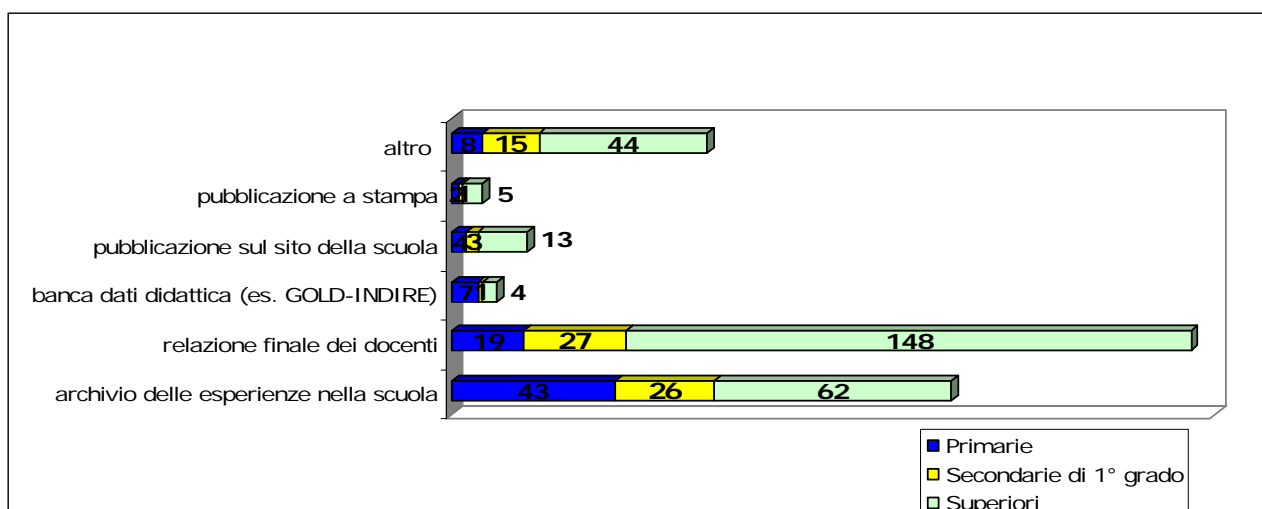
### La documentazione dell'esperienza

Dal numero di risposte (432), superiore rispetto alle esperienze documentate, si rileva una positiva diffusione della pratica di documentare le esperienze, realizzata soprattutto attraverso le relazioni finali dei docenti e l'archivio delle esperienze della scuola. Alla voce "altro", sono segnalate mostre, elaborati, rappresentazioni, Cd-Rom e archivi personali dei docenti.

**Tabella 35 – Documentazione dell'esperienza (valore assoluto delle risposte e percentuale rispetto al numero di esperienze)**

	Tutte	%
archivio delle esperienze nella scuola	131	43,09
relazione finale dei docenti	194	63,82
banca dati didattica (es. GOLD-INDIRE)	12	3,95
pubblicazione sul sito della scuola	20	6,58
pubblicazione a stampa	8	2,63
altro	67	22,04
<b>totale</b>	<b>432</b>	<b>142,11</b>

**Tabella 36 – Documentazione dell'esperienza (n. risposte per ordine di scuola)**



### Trasferibilità dell'esperienza

A conclusione della scheda, è stato chiesto alle scuole un giudizio rispetto alla possibilità di trasferire l'esperienza in situazioni analoghe: in tutti casi eccetto uno, relativo ad un istituto superiore, l'esperienza è stata giudicata trasferibile e ciò conferma la grande ricchezza di pratiche didattiche che potrebbero essere utilmente diffuse e condivise.

## QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO DELLE ESPERIENZE CLIL

Denominazione istituto \_\_\_\_\_

Codice meccanografico \_\_\_\_\_

Sede istituto \_\_\_\_\_

Tipologia \_\_\_\_\_

### 1. Numero totale di docenti della scuola

- meno di 50
- da 50 a 100
- da 100 150
- oltre 150

### 2. Lingue insegnate nella scuola

- |                     |                          |             |                          |                            |
|---------------------|--------------------------|-------------|--------------------------|----------------------------|
| inglese             | <input type="checkbox"/> | curriculare | <input type="checkbox"/> | extracurriculare/opzionale |
| francese            | <input type="checkbox"/> | curriculare | <input type="checkbox"/> | extracurriculare/opzionale |
| tedesco             | <input type="checkbox"/> | curriculare | <input type="checkbox"/> | extracurriculare/opzionale |
| spagnolo            | <input type="checkbox"/> | curriculare | <input type="checkbox"/> | extracurriculare/opzionale |
| russo               | <input type="checkbox"/> | curriculare | <input type="checkbox"/> | extracurriculare/opzionale |
| cinese              | <input type="checkbox"/> | curriculare | <input type="checkbox"/> | extracurriculare/opzionale |
| giapponese          | <input type="checkbox"/> | curriculare | <input type="checkbox"/> | extracurriculare/opzionale |
| arabo               | <input type="checkbox"/> | curriculare | <input type="checkbox"/> | extracurriculare/opzionale |
| altro (specificare) |                          |             |                          |                            |

### 3. la scuola utilizza il 20% (o in passato ha utilizzato il 15%) del monte ore per il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere

- sì
- no

### 4. Negli ultimi 5 anni si sono realizzate esperienze o sperimentazioni (utilizzo di moduli, unità didattiche, progetti,...) CLIL presso il Suo istituto

- sì
- no

### 5. Sono state realizzate attività CLIL nel

2001-2002 in n. classi \_\_\_\_\_

2002-2003 in n. classi \_\_\_\_\_

2003-2004 in n. classi \_\_\_\_\_

2004-2005 in n. classi \_\_\_\_\_

2005-2006 in n. classi \_\_\_\_\_

### 6. Finanziamento

- fondo di Istituto
- finanziamento esterno
- altro (specificare)

## 7. Numero complessivo di docenti coinvolti

di lingua \_\_\_\_\_

di materia \_\_\_\_\_

## 8. Attività di formazione CLIL

- AliClilonline
- IRRE
- corsi all'estero
- altro (specificare)
- nessuna

## 9. Le eventuali esperienze di formazione hanno permesso di:

- divulgare informazioni e materiali tra colleghi
- progettare attività CLIL
- progettare e realizzare attività CLIL
- condividere una metodologia didattica
- altro (specificare)

## 10. L'esperienza CLIL nella scuola è stata

- casuale
- sporadica
- radicata
- offerta nel POF

## 11. Giudizio sull'esperienza

### *a. rispetto agli studenti*

- molto positiva
- positiva
- problematica
- negativa

### *b. rispetto ai docenti*

- molto positiva
- positiva
- problematica
- negativa

### *c. rispetto ai genitori*

- molto positiva
- positiva
- problematica
- negativa

### *d. rispetto all'organizzazione*

- impegnativa
- complessa



- costosa
- fattibile
- innovativa
- produttiva

**12. Indicare al massimo tre fattori che hanno reso positiva l'esperienza nella scuola**

- coinvolgimento del Consiglio di Classe
- motivazione degli studenti
- sviluppo di competenze trasversali
- sviluppo di competenze disciplinari
- sviluppo di competenze linguistiche
- ricerca di materiali
- lavoro progettuale con la classe
- uso di metodologie innovative
- coprogettazione didattica interdisciplinare
- continuità nella composizione del CdC
- coinvolgimento delle famiglie
- condivisione del Collegio Docenti
- adozione di criteri di valutazione comuni
- organizzazione funzionale dell'orario scolastico

**13. Indicare al massimo tre fattori che hanno reso problematica l'esperienza nella scuola**

- coinvolgimento del Consiglio di Classe
  - motivazione degli studenti
  - sviluppo di competenze trasversali
  - sviluppo di competenze disciplinari
  - sviluppo di competenze linguistiche
  - ricerca di materiali
  - lavoro progettuale con la classe
  - uso di metodologie innovative
  - coprogettazione didattica interdisciplinare
  - continuità nella composizione del CdC
  - coinvolgimento delle famiglie
  - condivisione del Collegio Docenti
  - adozione di criteri di valutazione comuni
  - organizzazione funzionale dell'orario scolastico
-

## **SCHEDA (compilare una scheda per ciascun modulo, attività, progetto, ecc)**

### **Denominazione istituto**

**1. Titolo dell'esperienza** (è opportuno che ogni esperienza sia identificata con un nome diverso; nel caso ricorrere ad abbreviazioni o acronimi)

---

### **2. Anno scolastico**

- 2001-2002
- 2002-2003
- 2003-2004
- 2004-2005
- 2005-2006

### **3. Anno di corso**

- primo
  - secondo
  - terzo
  - quarto
  - quinto
- sezione \_\_\_\_\_

### **4. L'attività CLIL ha coinvolto la stessa classe per più anni successivi**

- sì
- no

### **5. L'esperienza CLIL è stata inserita nel POF della scuola**

- sì
- no

### **6. Area/aree disciplinare/i**

- geografica
  - storico/sociale
  - artistica
  - musicale
  - scientifica
  - matematica
  - economico/aziendale
  - professionale (alberghiero, grafico, turistico,...)
  - tecnologica
- altro (specificare)

### **7. Lingua veicolare**

- inglese
- francese
- tedesco
- spagnolo
- russo
- cinese
- giapponese
- arabo
- altro (specificare)

### **8. Monte ore complessivo**

- in orario curriculare
- in orario extracurricolare

### **9. Numero di ore**

- settimanali
- mensili

**10. numero docenti coinvolti nell'attività didattica**

di lingua

di materia

**11. Compresenza docente di lingua e di materia**

sì

no

**12. Utilizzo di materiali**

prevalentemente autentici

prevalentemente rielaborati

principalmente forniti dal docente di lingua

principalmente forniti dal docente di materia

prevalentemente cartacei

prevalentemente elettronici

**13. Intervento/i di un docente madre lingua/esperto**

sì

no

**14. Prodotto finale**

nessuno

cartaceo

registrazione audio/video

ipertesto/multimedia

altro (specificare)

**15. Modalità di valutazione**

condivisa dai docenti di lingua e materia

separata per i docenti di lingua e materia, su aspetti complementari

effettuata solo da uno dei docenti

partecipata da parte degli studenti (autovalutazione)

**16. Strumenti di valutazione**

prove specifiche appositamente costruite

prove adattate

prove scritte

prove orali

prove pratiche/di laboratorio

griglie di osservazione

altro (specificare)

**17. Documentazione**

archivio delle esperienze nella scuola

relazione finale dei docenti

banca dati didattica (es. GOLD-INDIRE)

pubblicazione sul sito della scuola

pubblicazione a stampa

altro (specificare)

**18. Si giudica l'esperienza trasferibile in situazioni analoghe**

sì

no

**19. Docente di riferimento**

nome

cognome

materia

classi di attività CLIL

1

2

3

- 4
- 5

**20. Per il docente di riferimento**

sarebbe disponibile ad un eventuale incontro, o a un colloquio telefonico?

- sì
- no

se sì, la preghiamo di indicare qui di seguito il suo indirizzo email e il suo recapito telefonico

# Le interviste: sintesi dei dati

## Il campione

E' stato selezionato un campione di 30 istituti, pari al 28,57% delle scuole che avevano risposto al questionario, suddivisi per tipologia e per lingua secondo la seguente ripartizione:

5 scuole primarie - 4 inglese, 1 francese

10 istituti secondari di primo grado - 5 inglese, 4 francese, 1 inglese e tedesco

15 istituti secondari di secondo grado - 6 inglese, 2 francese, 4 tedesco, 1 spagnolo, 1 francese, inglese, tedesco

Le interviste sono state condotte telefonicamente su traccia precedentemente inviata ai docenti, in cui le domande erano organizzate in sezioni corrispondenti ad elementi cruciali del CLIL: il ruolo del docente di lingua e del docente di materia, la lingua veicolare, i materiali utilizzati, gli argomenti trattati, le prove di valutazione e il relativo peso, la valutazione e la riproposizione delle attività CLIL.

Si riporta di seguito la sintesi dei dati forniti dai docenti intervistati e, in allegato, la traccia delle interviste con i dati disaggregati per i diversi ordini di scuola.

## 1. Ruolo del docente di lingua e del docente di materia

Nelle 5 esperienze realizzate nella **scuola primaria** si rileva come siano stati soprattutto i docenti di lingua (specializzati) a promuovere l'attività CLIL e a fornire l'input per la progettazione.

Dalle risposte fornite si può evincere che in tutte le esperienze si è fatto ricorso alla compresenza e che i due docenti hanno partecipato in misura pressoché analoga a tutte le fasi di lavoro. La lingua veicolare è stata utilizzata principalmente dal solo docente di lingua.

Per le attività realizzate non in compresenza, i docenti di lingua e di materia hanno svolto un ruolo attivo in tutte le diverse fasi e le attività sono state distribuite per lo più in base alle competenze linguistiche (2 casi) e disciplinari (2 casi), in misura minore hanno influito i vincoli organizzativi (1 caso).

Per quanto riguarda la percentuale complessiva di attività gestita rispettivamente dal docente di lingua e di disciplina, si segnala la ripartizione 50%-50% in 3 casi, negli altri 2 casi le attività sono state prevalentemente a carico del docente di lingua (75%).

In 2 casi si sono avuti momenti di difficoltà o divergenza tra i due docenti, nelle fasi di progettazione e di valutazione.

Nella **secondaria di primo grado** si rileva come siano stati soprattutto i docenti di lingua a promuovere l'attività CLIL (7 casi su 10) e a fornire l'input per la progettazione (8 casi su 10).

Dalle risposte fornite alla domanda relativa all'utilizzo della lingua in caso di compresenza, si può evincere che essa è stata possibile in 7 casi su 10, nei quali i due docenti hanno comunque partecipato in misura pressoché analoga a tutte le fasi di lavoro. La lingua veicolare è stata utilizzata da entrambi in 4 casi, solo dal docente di lingua in 3 casi, in nessun caso solo dal docente di materia.

Per le attività realizzate non in compresenza, i docenti di lingua e di materia hanno svolto un ruolo attivo in tutte le diverse fasi e le attività sono state distribuite per lo più in base alle competenze linguistiche (4 casi) e disciplinari (4 casi), in misura minore hanno influito i vincoli organizzativi (1 caso).

Per quanto riguarda la percentuale complessiva di attività gestita rispettivamente dal docente di lingua e di disciplina, si segnala una prevalenza della ripartizione 50%-50% (7 casi su 10), negli altri tre casi le attività sono state prevalentemente a carico del docente di lingua (60%, 70%, 75%).

In una sola delle 10 esperienze sono stati segnalati momenti di difficoltà o divergenza tra i docenti di lingua e di disciplina.

Nella **secondaria di secondo grado** si rileva come sia i docenti di lingua sia i docenti di materia si siano fatti promotori dell'attività CLIL, anche se si registra ancora una lieve prevalenza dei docenti di lingua.

Dalle risposte fornite alla domanda relativa all'utilizzo della lingua in caso di compresenza, si può evincere che essa è stata possibile in 9 casi su 15, nei quali i due docenti hanno partecipato in misura pressoché analoga a tutte le fasi di lavoro. La lingua veicolare è stata utilizzata da entrambi in 3 casi, solo dal docente di lingua in 5 casi, solo dal docente di materia in un caso.

Per le attività realizzate non in compresenza, i docenti di lingua e di materia hanno svolto un ruolo attivo in tutte le diverse fasi e le attività sono state distribuite per lo più in base alle competenze linguistiche (10 casi) e disciplinari (9 casi), in misura minore hanno influito i vincoli organizzativi (3 casi).

Per quanto riguarda la percentuale complessiva di attività gestita rispettivamente dal docente di lingua e di disciplina, si segnala una prevalenza della ripartizione 50%-50%, seguita da 75% docente di lingua-25% docente di materia. In un solo caso quasi tutte le attività (90%) sono state a carico del docente di lingua (tedesco).

In nessuno dei 15 casi sono stati rilevati momenti di difficoltà o divergenza tra i docenti di lingua e di disciplina.

## 2. Lingua utilizzata

Nella **scuola primaria** la lingua veicolare è stata utilizzata per tutte le attività previste in 3 casi, nei due casi in cui è stato utilizzato l'italiano, in percentuale pari al 50%, si è fatto ricorso alla lingua materna nelle fasi di rielaborazione, discussione e, soprattutto, per precisazioni sul contenuto.

Nella **scuola secondaria** di primo grado, si segnala il ricorso alla lingua italiana nell'80% dei casi, per lo più in percentuale del 50%, per la presentazione dei materiali, la rielaborazione, la discussione e, soprattutto, per precisazioni sul contenuto.

Nella **secondaria di secondo grado**, si è fatto ricorso all'italiano nel 60% dei casi, in percentuale pari al 25% (6 casi) o 50% (3 casi), in misura minore o maggiore nelle diverse fasi di lavoro.

In tutti gli ordini di scuola sono segnalati momenti in cui l'italiano e la lingua veicolare sono stati utilizzati contemporaneamente, dato che conferma la difficoltà di realizzare attività CLIL che non prevedano anche il ricorso all'italiano.

## 3. Materiali

Nella **primaria** sono stati utilizzati libri di testo stranieri (2 risposte), materiali reperiti da Internet (4 risposte) e, in un caso, anche materiali autoprodotti.

In tutte le esperienze i materiali sono stati adattati, per lo più attraverso la semplificazione, gli esercizi e il ricorso ad attività pratiche e giochi. Tali adattamenti sono stati realizzati prevalentemente dal docente di lingua, in un caso da entrambi i docenti.

I materiali sono stati reperiti dal docente di lingua (2 casi) o da entrambi i docenti (2 casi).

Nella **secondaria di primo grado** risultano maggiormente utilizzati i materiali autentici (10 risposte) e quelli reperiti da Internet (10 risposte), ma si è fatto ricorso anche a libri di testo stranieri (2 risposte), unità pubblicate in Italia (2 risposte), materiali autoprodotti e supporti visivi.

In tutti i casi i materiali sono stati adattati, attraverso la semplificazione (8 risposte), glossari ed esercizi (5 risposte). In un caso è segnalata la trasformazione del testo narrativo in sceneggiatura.

Gli interventi di adattamento dei materiali sono stati realizzati per lo più dal docente di lingua (6 risposte), in misura minore da entrambi (2 risposte).

In molte esperienze i materiali sono stati reperiti da più soggetti, come testimonia l'elevato numero di risposte: da entrambi i docenti (6 risposte), dagli studenti (6 risposte), solo dal docente di lingua (4 risposte).

Nella **scuola superiore** si segnalano molteplici fonti di materiali: materiali autentici (10 risposte), materiali reperiti da Internet (12 risposte), libri di testo stranieri (8 risposte), in misura minore unità pubblicate in Italia o materiali preparati dai docenti.

Nell'80% delle esperienze i materiali sono stati adattati, per lo più attraverso semplificazioni, esercizi o glossari.

Il reperimento dei materiali è stato curato dal docente di lingua (5 segnalazioni), dal docente di materia (4 segnalazioni), da entrambi i docenti (7 segnalazioni), dagli studenti (4 segnalazioni).

Internet si conferma quindi la fonte di materiali più frequentemente utilizzata per il reperimento di materiali e questo può anche essere considerato un buon risultato delle attività di formazione ALI-CLIL; positivo è il fatto che i materiali utilizzati sembrano essere in gran parte autentici, anche se ciò richiede interventi di adattamento.

Nella scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado, si rileva quale dato positivo la collaborazione di più soggetti, tra cui gli studenti, nella ricerca dei materiali.

#### 4. Argomenti trattati

Nella **scuola primaria** l'argomento affrontato attraverso il CLIL era parzialmente noto in 4 casi, completamente nuovo in un solo caso. In quattro esperienze su 5 sono stati necessari approfondimenti da parte del docente di disciplina.

Nella **secondaria di primo grado** l'argomento era parzialmente noto nella maggior parte dei casi (7), già noto in 2, completamente nuovo solo in un caso. Nel 50% delle esperienze sono stati necessari interventi di approfondimento.

Nella **secondaria di secondo grado**, l'argomento era parzialmente noto in 7 casi, completamente nuovo in 8 casi, in nessun caso l'argomento era già noto. Nel 53,3% dei casi sono stati necessari approfondimenti da parte del docente di disciplina.

Non si evidenziano quindi tendenze marcate rispetto al grado di novità degli argomenti trattati, parrebbe prevalere in genere la scelta di argomenti in qualche misura già noti agli studenti. E' però interessante vedere come in tutti gli ordini di scuola si sia ritenuto necessario approfondire il tema trattato da parte del docente di disciplina.

#### 5. Prove di valutazione

Nella **scuola primaria** gli oggetti da valutare sono stati individuati insieme dal docente di lingua e di materia in 4 casi, in un unico caso dal solo docente di lingua. Le prove sono state predisposte insieme dal docente di lingua e dal docente di materia in 4 casi, in 2 casi dal docente di lingua (nel caso di doppia risposta si può ipotizzare che il docente di lingua abbia svolto un ruolo preminente). Gli strumenti predisposti per la valutazione degli esiti di apprendimento sono stati gestiti dal docente di lingua in 2 casi, insieme dai due docenti in altri 2 casi, da tutto il team in un caso. Per quanto riguarda la valutazione e la restituzione delle prove, si registra la stessa distribuzione di risposte: in 3 casi dal docente di lingua, in un caso insieme dai docenti di lingua e materia, in un altro caso da entrambi i docenti, ma separatamente.

Rispetto alla tipologia di prove, si sono registrate molteplici segnalazioni: le più frequenti sono le prove orali (5 risposte), seguite da quelle scritte a formato chiuso (2 risposte), pratiche (2 risposte), scritte a formato aperto in un solo caso.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si registra un elevato grado di collaborazione tra il docente di lingua e quello di materia nella individuazione degli oggetti da valutare (9 casi su

10). In un solo caso il compito è stato affidato al solo docente di lingua. La stessa indicazione sembra emergere rispetto alla predisposizione delle prove: in 5 casi è stata curata dai due docenti insieme, in 4 casi da entrambi i docenti, ma separatamente, in 2 casi dal docente di lingua. Gli strumenti predisposti per la valutazione degli esiti di apprendimento sono stati gestiti dal docente di lingua in 2 casi, insieme dai due docenti in 4 casi, da entrambi ma separatamente in 4 casi. Le prove sono state valutate in 6 casi insieme dai due docenti, in 3 casi da entrambi ma separatamente, in un caso dal solo docente di lingua. Anche la restituzione dei risultati delle prove è stata per lo più curata dai due docenti insieme (4 casi) o da entrambi ma separatamente (4 casi); solo in un caso è stata affidata al solo docente di lingua.

Rispetto alla tipologia di prove, si sono registrate molteplici segnalazioni: prove scritte a formato chiuso (6), prove scritte a formato aperto (6), prove orali (7), prove pratiche (3).

Nella **scuola superiore**, gli oggetti della valutazione sono stati individuati insieme dai due docenti in due terzi dei casi, dal solo docente di lingua in 4 casi, dal docente di materia in un solo caso.

Per quanto riguarda la predisposizione e la gestione delle prove, si registrano risposte pressoché analoghe: in circa il 40% dei casi esse sono state curate dai due docenti insieme, nel 27% circa dei casi o dal solo docente di lingua o da entrambi ma separatamente. E' da segnalare un caso in cui si dichiara che non sono stati predisposti strumenti di verifica.

Le prove sono state valutate da entrambi i docenti, ma separatamente in 8 casi, dal solo docente di lingua in 4 casi, dai due docenti insieme in 2 casi.

Risposte analoghe sono state fornite alla domanda relativa alla restituzione dei risultati delle prove agli studenti.

Rispetto alla tipologia di prove, si registrano molteplici risposte ai diversi item, per cui si può desumere il ricorso a diversi tipi di prove per ciascuna esperienza.

In tutti gli ordini di scuola si può dedurre un buon grado di collaborazione tra i docenti, a riprova della consapevolezza del fatto che la verifica e la valutazione degli esiti di apprendimento con la metodologia CLIL rappresentano uno snodo cruciale di tutta l'esperienza.

## 6. Peso della valutazione

Nella **scuola primaria** la valutazione degli esiti dell'attività CLIL è stata inserita nella valutazione della disciplina/area disciplinare e di lingua in tutti i casi.

Nella **secondaria di primo grado** la valutazione degli esiti dell'attività CLIL è stata inserita nella valutazione della disciplina/e e di lingua in 9 casi, come credito a se stante (attività opzionale) in un caso, in 4 casi è stata utilizzata per l'attribuzione del credito all'Esame, soprattutto per il colloquio.

Nella **secondaria di secondo grado** gli esiti dell'attività CLIL sono stati valutati nella disciplina/e e nella lingua in 10 casi, nella sola lingua in 3 casi, nella sola disciplina in 2 casi. In un paio di casi si segnala anche l'utilizzo della valutazione dell'attività CLIL ai fini dell'attribuzione del credito o per il colloquio d'Esame.

L'utilizzo della valutazione dell'attività CLIL sia nella valutazione di lingua che in quella di disciplina conferma che l'attività è integrata nel curriculum.

## 7. Valutazione dell'attività CLIL

Nella **scuola primaria**, in tutte le esperienze è stata condotta una valutazione delle attività, in tre casi in base a criteri, indicatori e strumenti concordati prima dell'avvio dell'esperienza. Sono stati utilizzati molteplici strumenti per la valutazione delle esperienze, come dimostra il numero piuttosto elevato di segnalazioni per i diversi strumenti indicati.

La raccolta e l'analisi dei dati sono state condotte da entrambi i docenti in 4 casi su 5; la valutazione ha coinvolto diversi soggetti: oltre ai docenti di lingua (4 casi) e di materia (5



casi), anche genitori e studenti (3 casi), il team dei docenti (1 caso) e persino soggetti esterni (in un caso il team del progetto Socrates in cui era inserito il CLIL).

In tutti i casi la valutazione dell'esperienza ha fornito elementi utili per la riprogettazione e la riproposizione.

Nella **secondaria di primo grado**, è stata condotta una valutazione dell'esperienza in 7 casi su 10, ma solo in 3 casi sono stati preventivamente concordati criteri, indicatori e strumenti.

Anche nella secondaria di primo grado sono stati utilizzati molteplici strumenti. In tutti i casi (7) in cui è stata condotta una valutazione dell'esperienza, i dati sono stati raccolti da entrambi i docenti e sono stati coinvolti anche gli studenti (5 casi), i genitori (1 caso, ma nella domanda successiva si segnala 2), i Consigli di Classe (3 casi). Il coinvolgimento di studenti e genitori è avvenuto per lo più attraverso discussioni (studenti) e questionari (genitori).

In tutti i casi, i dati raccolti sono stati utilizzati per la riprogettazione e la riproposizione dell'esperienza.

Nella **secondaria di secondo grado**, l'esperienza CLIL è stata valutata in 14 casi su 15, ma solo in 8 casi sono stati preventivamente concordati criteri, indicatori e strumenti. Molteplici sono gli strumenti utilizzati, con una certa prevalenza dell'analisi degli esiti di apprendimento degli studenti, di questionari e di colloqui. Da alcune risposte si rileva anche l'utilizzo di strumenti e indicatori del Progetto Qualità dell'istituto.

La raccolta e l'analisi dei dati sono stati curati nel 70% dei casi da entrambi i docenti; la valutazione ha comunque coinvolto oltre al docente di lingua (14 casi) e al docente di materia (11 casi), anche gli studenti (11 casi) e, in misura minore, genitori (2 casi), CdC (3 casi) e persino soggetti esterni. Anche nella scuola superiore la partecipazione degli studenti alla valutazione dell'esperienza è avvenuta attraverso discussioni, mentre per i genitori si è fatto ricorso al questionario.

Nella quasi totalità dei casi i dati raccolti attraverso la valutazione dell'esperienza sono stati utilizzati per la riprogettazione e la riproposizione.

Dalle risposte si rileva come pare essersi diffusa nelle scuole di ogni ordine e grado la pratica della valutazione delle attività progettuali realizzate, con la partecipazione dei molteplici soggetti coinvolti.

## **8. Riproposizione dell'attività**

Nella **scuola primaria** l'esperienza è stata riproposta in 4 casi su 5, in tutti i casi si pensa di riproporla con modifiche rispetto al progetto iniziale, che riguardano soprattutto i contenuti e il monte ore.

Nella **secondaria di primo grado** si ha la stessa distribuzione di risposte (6 sì e 4 no) alla domanda relativa alla passata riproposizione e a quella relativa ad una futura riproposizione. In 5 casi sono state apportate modifiche al progetto iniziale, in funzione dei bisogni e delle specificità delle singole classi, per aggiornare il tema o arricchire i materiali.

Nella **secondaria di secondo grado** l'esperienza è stata riproposta in due terzi dei casi e si prevede di riproporla nell'86,6% dei casi. Il progetto iniziale ha subito modifiche in 8 casi, pari a poco più del 50%, in base a motivazioni differenti: ampliamento del progetto ad altre lingue, espansione sul triennio, adattamento ai livelli linguistici e agli interessi delle classi e/o dei docenti, riduzione delle ore e dell'argomento.

I dati sembrerebbero confermare la tendenza al radicamento e all'espansione delle esperienze nei singoli istituti; il CLIL risulta quindi essere un elemento di stimolo alla progettualità e alla ricerca all'interno delle scuole.

## **9. Valutazione personale**

### **Aspetti positivi**

Dalla molteplicità delle risposte aperte dei docenti intervistati è possibile, pur nella specificità dei diversi ordini di scuola e delle singole esperienze, individuare alcuni elementi di positività ricorrenti:

- motivazione degli studenti, anche di coloro che possono avere difficoltà
- sviluppo dell'autonomia degli studenti
- valenza operativa e pratica della lingua
- motivazione dei docenti, anche legata al lavoro in gruppo e alla collaborazione con i colleghi
- innovazione didattica metodologica

### **Aspetti problematici**

Anche gli aspetti problematici segnalati dai docenti sono facilmente riferibili alla specificità delle esperienze; si possono comunque individuare alcuni punti di attenzione ricorrenti:

- il carico di lavoro per la progettazione e la realizzazione delle attività
- alcune difficoltà nel reperimento di materiali
- la verifica e la valutazione degli studenti
- difficoltà a organizzare momenti di compresenza
- tempi di lavoro
- difficoltà a trovare colleghi/Consigli di Classe disponibili

## Scheda intervista SCUOLA PRIMARIA

### Campione

ISTITUTO	Sede	Docente	materia insegnata	Titolo	Lingua	Area disciplinare
DD 2° Circolo SP Racchetti	Sondrio	Maria Parolo	specialista inglese	The United Kingdom	inglese	geografica, storico sociale, artistica, musicale
Scuola Primaria Ippolito Nievo	Mantova	Nicoletta Zingari	docente specialista	Longitude and latitude	inglese	geografica
DD Novaro Ferrucci, Via Sicilia	Milano	Maria Picciotto	specializzata francese	Il piccolo principe	francese	
DD 2° Circolo Marconi	Senago	Maria Teresa Galluccio	inglese	Il sistema solare	inglese	scientifica
DD Mariano Comense	Mariano Comense	Maria Luisa Bellasio	inglese	Arte senza limiti	inglese	

### 1. Ruolo del docente di lingua e del docente di materia

- Chi ha proposto l'attività CLIL?
  - 2** docente di lingua
  - docente di materia (*specificare*)
  - 3** altro: dirigente, docente specializzata e docente area scientifica; docente specializzata
  
- Chi ha fornito l'input per la progettazione?
  - 2** docente di lingua
  - 1** docente di materia: **geografia**
  - 2** altro: **specializzata e dirigente, docente specializzata**
  
- In caso di compresenza, quale è stato il ruolo dei docenti di lingua e materia coinvolti?
 

docente di lingua <b>5</b> presentazione <b>4</b> spiegazione <b>2</b> commento <b>4</b> discussione <b>4</b> valutazione <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )	docente di materia <b>2</b> presentazione <b>2</b> spiegazione <b>3</b> commento <b>1</b> discussione <b>2</b> valutazione altro ( <i>specificare</i> )
---	---
  
- In caso di compresenza, come è stata utilizzata la lingua veicolare?
  - da entrambi
  - 3** solo dal docente di lingua
  - 1** **dalla docente specializzata e poco dalla docente di italiano**
  
- In caso di **non compresenza**, come sono state distribuite le attività tra il docente di materia e di lingua?
 

docente di lingua <b>2</b> presentazione <b>2</b> spiegazione <b>2</b> commento <b>2</b> discussione <b>2</b> valutazione	docente di materia <b>2</b> presentazione <b>2</b> spiegazione <b>2</b> commento <b>2</b> discussione <b>2</b> valutazione
--	---

altro (*specificare*)

altro (*specificare*)

- In caso di non presenza, in base a quali criteri sono state distribuite le attività?
  - 2** competenze linguistiche
  - 2** competenze disciplinari
  - 1** vincoli organizzativi
  - altro (*specificare*)
- Complessivamente, quale percentuale delle attività è stata gestita rispettivamente dal docente di lingua e dal docente di materia?

docente di lingua

25%

**2** 50%

**3** 75%

altro (*specificare*)

docente di materia

**3** 25%

**2** 50%

75%

altro (*specificare*)

- Ci sono stati momenti di difficoltà o divergenza tra i docenti di lingua e materia?
  - 3** No
  - 2** Sì (**1** in sede di Collegio)

Se Sì

**2** in fase di progettazione

in fase di realizzazione

**1** in fase di valutazione

altro (*specificare*)

## 2. Lingua utilizzata

- È stata utilizzata sempre la lingua veicolare per tutte le attività previste?
  - 4** Sì (**in un caso si specifica "dalla docente specializzata"**)
  - 2** No (**nello stesso caso si segnala "dalla docente di scienze"**)

Se no, in quale percentuale è stato utilizzato l'italiano?

25%

**2** 50% (**di cui uno aveva segnalato Sì alla domanda precedente**)

75%

altro (*specificare*)

Se no, per quali attività o in quali momenti si è fatto ricorso all'italiano?

presentazione materiali

analisi materiali

**1** rielaborazione

**1** discussione

prove di verifica

nelle fasi di ripetizione e sintesi

**3** per precisazioni sul contenuto

altro (*specificare*)

- Se no, vi è stata contemporaneità nell'utilizzo delle due lingue senza che sia stato programmato un momento specifico per una delle due?
  - 2** Sì
  - 1** No

## 3. Materiali

- Che tipo di materiali si è utilizzato?
  - 2** libri di testo stranieri
  - 2** materiali autentici
  - 0** unità pubblicate in Italia
  - 4** materiali reperiti da Internet
  - 1** altro **materiali autoprodotti**

- I materiali sono stati adattati?

**5** Sì  
**0** No

Se sì, come si è intervenuto?

**4** semplificazione  
**0** glossari  
**1** esercizi integrativi  
**2** altro **1 giochi, indovinelli, attività pratiche; 1 tagli e riduzioni**

Se sì, chi ha fatto gli interventi di adattamento dei materiali?

**4** docente di lingua  
 docente di materia  
**1** entrambi

- Da chi sono stati reperiti i materiali?

**2** docente di lingua  
 docente di materia  
**2** entrambi i docenti  
 studenti  
 altro (*specificare*)  
**1 non risponde**

#### 4. Argomenti trattati

- L'argomento affrontato attraverso il CLIL era

**0** già noto agli studenti  
**4** parzialmente noto agli studenti  
**1** completamente nuovo per gli studenti

- L'argomento affrontato nel lavoro CLIL ha in seguito richiesto ulteriori approfondimenti o espansioni da parte del docente di disciplina?

**4** Sì  
**1** No

#### 5. Prove di valutazione

- Da chi sono stati individuati gli "oggetti" da valutare? (*diversi in base al tipo di attività*)

**1** docente di lingua  
**0** docente di materia  
**4** insieme dal docente di lingua e di materia (**in un caso anche con colleghi stranieri perché il CLIL è parte di un progetto Socrates**)

- Da chi sono state predisposte le prove?

**2** dal docente di lingua  
**0** dal docente di materia  
**4** insieme dal docente di lingua e di materia (**in un caso anche con colleghi stranieri perché il CLIL è parte di un progetto Socrates**)  
 da entrambi, ma separatamente  
 altro (*specificare*)

- Da chi sono state gestiti gli strumenti predisposti per la valutazione degli esiti di apprendimento?

**2** dal docente di lingua  
 dal docente di materia  
**2** insieme dal docente di lingua e di materia  
 da entrambi, ma separatamente  
**1** altro: **dal team**

- Da chi sono state valutate le prove di verifica?

**3** dal docente di lingua

- dal docente di materia
  - 1** insieme dal docente di lingua e di materia
  - 1** da entrambi, ma separatamente (**con confronto**)
  - altro (*specificare*)
- Da chi sono stati restituiti agli studenti i risultati delle prove di verifica?
    - 3** dal docente di lingua
    - dal docente di materia
    - 1** insieme dal docente di lingua e di materia
    - 1** da entrambi, ma separatamente
    - altro (*specificare*)
- La verifica è stata condotta su prove: (*possibili più risposte*)
    - 2** scritte, a formato chiuso
    - 1** scritte, a formato aperto
    - 5** orali
    - 2** pratiche
    - 1** altro **spettacolo finale**

## 6. Peso della valutazione

- La valutazione dell'attività CLI è stata inserita: (*possibili più risposte*)
  - 5** nella valutazione della disciplina/e e di lingua
  - nella sola valutazione della disciplina/e
  - nella sola valutazione di lingua
  - come elemento a se stante (credito, ....)
  - come ulteriore elemento per l'attribuzione del credito scolastico ai fini dell'Esame di Stato?
  - altro (*specificare*)

## 7. Valutazione dell'attività CLIL

- E' stata condotta una valutazione dell'esperienza?
  - 5** Sì
  - No

Se sì, sono stati concordati criteri, indicatori, strumenti, prima dell'avvio dell'esperienza?

- 3** Sì
- 2** No

Se sì, con quali strumenti sono stati raccolti dati ed elementi valutativi?

- 1** questionario
- 2** griglia di osservazione
- 2** colloqui con gli studenti
- 1** analisi degli esiti degli studenti
- 2** discussione
- 0** altro (*specificare*)

Se sì, come e da chi sono stati analizzati i dati raccolti?

- 0** docente di lingua
- 1** docente di materia
- 4** entrambi

Se sì, quali soggetti hanno partecipato alla valutazione dell'esperienza?

- 4** docente di lingua
- 5** docente di materia
- 3** studenti
- 3** genitori
- 1** CdC e interclasse
- 1** soggetti esterni: **team progetto Socrates**
- 1** altro: **team docenti**

Se sì, è stata chiesta una valutazione abbastanza dettagliata dell'attività anche da parte degli studenti?

- 3** Sì (in due casi sottolinea che "dettagliata" è relativo)  
**2** No

Con quali modalità?

- relazione  
**3** discussione  
 questionario  
 altro (*specificare*)

Se sì, è stata chiesta una valutazione dell'attività anche da parte dei genitori?

- 3** Sì  
**2** No

Con quali modalità?

- 3** discussione  
 questionario  
 altro (*specificare*)

Se l'esperienza è stata valutata, i dati raccolti hanno fornito indicazioni utili per la riprogettazione e riproposizione?

- 5** Sì  
**0** No

## 8. Riproposizione dell'attività

- L'esperienza è stata riproposta?  
**4** Sì (di cui in un caso "da altri colleghi")  
**1** No
- Si prevede di riproporla?  
**5** Sì  
 No
- Sono state apportate modifiche al progetto iniziale?  
**5** Sì  
 No

Se sì, perché? (*risposta aperta, sintetica*)

- in base al feedback, si modifica, si integra, si perfeziona
- sono stati cambiati i contenuti
- i contenuti erano troppo ricchi
- si è dovuto semplificare i contenuti
- si è dovuto calibrare meglio il monte ore

## 9. Valutazione personale

- Quale è stato l'aspetto più gratificante dell'esperienza? (*risposta aperta, in pochissime parole*)
  - Motivazione alta per alunni e insegnanti, sviluppo autonomia nei bambini, approccio reale alla L2
  - Vedere gli alunni "dimenticare" il fatto di lavorare in lingua straniera perché totalmente immersi e concentrati sul compito
  - Partecipazione spontanea. Miglioramento nelle capacità di esprimersi sia in L1 sia in L2
  - Il confronto con i colleghi
  - Vedere classi di IV e V capire mentre parlavano in inglese i colleghi stranieri del Socrates in visita
- Quale è stato l'aspetto più problematico dell'esperienza? (*risposta aperta, in pochissime parole*)
  - Notevole lavoro di programmazione, qualche difficoltà nel reperimento di materiali idonei (carte fisiche in L2)
  - La gestione del lavoro con la docente di materia per motivi organizzativi
  - Organizzazione dello spettacolo
  - Il momento della verifica e della valutazione degli studenti
  - L'utilizzo dei mezzi informatici per la realizzazione delle attività

## Scheda intervista SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

### Campione

ISTITUTO	Sede	Docente	materia insegnata	Titolo	Lingua	Area disciplinare
IC Galvaligi	Solbiate Arno	Giuseppina Florio	francese	Geofrancais	francese	geografica
IC Giovanni XXIII	Brembilla	Flavia Salvi	francese	Les plantes	francese	scientifica
SMS Sassi Torelli	Sondrio	Diana Bordoni	inglese	Ali Baba and the forty thieves (teatro in inglese)	inglese	artistica, musicale
IC Monte Grappa	Bussero	Ornella Casaleggio	inglese e tedesco	Musiche e canzoni di ogni paese	inglese L2 e tedesco L3	musicale, teatro
IC 1°	Mariano Comense	Lidia Violante	francese	Le Monde	francese	geografica
IC Ferrari	Varzi	Lorenza Baini	francese	Gli Impressionisti	francese	artistica
IC Cairate	Cairate	Renata Venturin	inglese	Il mosaico (2°), Turner (3°)	inglese	artistica
IC Borsi	Milano	Graziella Gloria	inglese	Europa (2°), Australia (3°)	inglese	geografica
Ist. Sec. 1° grado Da Vinci Montale	Bollate (MI)	Maria Angela Gandelli	inglese	Scienze in rete	inglese	geografica e scientifica
IC Salvo d'Acquisto	Monza	Maria Cesati	inglese	Progetto sviluppo sostenibile (2004-2005)	inglese	tecnologica?

### 1. Ruolo del docente di lingua e del docente di materia

- Chi ha proposto l'attività CLIL?
  - 7** docente di lingua
  - 2** docente di materia **1 ed. musicale e strumento; 1 musica insieme a lingua**
  - 2** altro: **1 entrambi insieme; 1 tutti i docenti di materia delle classi terze**
  
- Chi ha fornito l'input per la progettazione?
  - 8** docente di lingua
  - 2** docente di materia + **1 ed musicale e strumento con docente di lingua**
  - 1** altro : **entrambi insieme**
  
- In caso di compresenza, quale è stato il ruolo dei docenti di lingua e materia coinvolti?
 

docente di lingua <ul style="list-style-type: none"> <li><b>7</b> Presentazione</li> <li><b>5</b> spiegazione</li> <li><b>3</b> commento</li> <li><b>5</b> discussione</li> <li><b>7</b> valutazione</li> <li><b>1</b> altro cura della drammatizzazione sotto il profilo linguistico</li> </ul>	docente di materia <ul style="list-style-type: none"> <li><b>2</b> presentazione</li> <li><b>4</b> spiegazione</li> <li><b>3</b> commento</li> <li><b>5</b> discussione</li> <li><b>6</b> valutazione</li> <li><b>3</b> altro <b>1 cura della gestualità e della rappresentazione scenica, 1 parte pratica di canto, 1 domande orali</b></li> </ul>
--	---
  
- In caso di compresenza, come è stata utilizzata la lingua veicolare?
  - 4** da entrambi
  - 3** solo dal docente di lingua
  - 0** solo dal docente di materia



- In caso di non compresenza, come sono state distribuite le attività tra il docente di materia e di lingua?

docente di lingua

- 1 presentazione
- 4 spiegazione
- 0 commento
- 1 discussione
- 3 valutazione
- 2 altro 1 costruzione sceneggiatura (collaborative learning), 1 attività pratiche

docente di materia

- 3 presentazione
- 2 spiegazione
- 2 commento
- 2 discussione
- 3 valutazione
- 1 altro costruzione sceneggiatura

- In caso di non compresenza, in base a quali criteri sono stati distribuite le attività?
  - 4 competenze linguistiche
  - 4 competenze disciplinari
  - 1 vincoli organizzativi
  - 0 altro (*specificare*)
- Complessivamente, quale percentuale delle attività è stata gestita rispettivamente dal docente di lingua e dal docente di materia?

docente di lingua

- 0 25%
- 7 50%
- 1 75%
- 2 altro 60%, 70%

docente di materia

- 1 25%
- 7 50%
- 0 75%
- 2 altro 40%, 30%

- Ci sono stati momenti di difficoltà o divergenza tra i docenti di lingua e materia?
  - 9 No
  - 1 Sì

Se Sì

- in fase di progettazione
- 1 in fase di realizzazione: **insegnante di materia insisteva nel correggere gli errori linguistici**
- 
- in fase di valutazione
- altro (*specificare*)

## 2. Lingua utilizzata

- E' stata utilizzata sempre la lingua veicolare per tutte le attività previste?
  - 2 Sì
  - 8 No

Se no, in quale percentuale è stato utilizzato l'italiano?

- 1 25%
- 5 50%
- 0 75%
- 2 altro 20%, 30%

Se no, per quali attività o in quali momenti si è fatto ricorso all'italiano?

- 5 presentazione materiali
- 0 analisi materiali
- 3 rielaborazione
- 3 discussione
- 2 prove di verifica (1 in italiano e in francese)
- 1 nelle fasi di ripetizione e sintesi + 1 dagli studenti che rispiegavano a chi era in difficoltà
- 6 per precisazioni sul contenuto + 1 in caso di difficoltà
- 2 altro 1 sintesi di materiale video, 1 l'insegnante di materia ha sempre usato l'italiano

- Se no, vi è stata contemporaneità nell'utilizzo delle due lingue senza che sia stato programmato un momento specifico per una delle due?
  - 4** Sì + **1** poco, in ambiti definiti
  - No

### 3. Materiali

- Che tipo di materiali si è utilizzato?
  - 2** libri di testo stranieri
  - 10** materiali autentici
  - 2** unità pubblicate in Italia
  - 10** materiali reperiti da Internet
  - 2** altro: **1** materiali autoprodotti, **1** materiale visivo (carte, cartoline, video)
- I materiali sono stati adattati?
  - 10** Sì
  - 0** No

Se sì, come si è intervenuto?

  - 8** semplificazione
  - 5** glossari
  - 5** esercizi integrativi
  - 2** altro **1** trasformazione dal testo narrativo alla sceneggiatura, **1** aggiunta immagini

Se sì, chi ha fatto gli interventi di adattamento dei materiali?

  - 6** docente di lingua + **1** chiedendo conferma al docente di disciplina, **1** equipe docenti inglese
  - 0** docente di materia
  - 2** entrambi
- Da chi sono stati reperiti i materiali?
  - 4** docente di lingua
  - 0** docente di materia
  - 6** entrambi i docenti
  - 6** studenti
  - altro (*specificare*)

### 4. Argomenti trattati

- L'argomento affrontato attraverso il CLIL era
  - 3** già noto agli studenti (**di cui in un caso solo per una parte del progetto**)
  - 6** parzialmente noto agli studenti
  - 2** completamente nuovo per gli studenti (**di cui in un caso solo per una parte del progetto**)
- L'argomento affrontato nel lavoro CLIL ha in seguito richiesto ulteriori approfondimenti o espansioni da parte del docente di disciplina?
  - 5** Sì (**di cui in un caso solo per una parte del progetto**)
  - 5** No

### 5. Prove di valutazione

- Da chi sono stati individuati gli "oggetti" da valutare? (*diversi in base al tipo di attività*)
  - 1** docente di lingua
  - 0** docente di materia
  - 9** insieme dal docente di lingua e di materia
- Da chi sono state predisposte le prove?
  - 2** dal docente di lingua **di cui 1 con revisione docente materia**
  - 0** dal docente di materia
  - 5** insieme dal docente di lingua e di materia (**in un caso a volte**)
  - 4** da entrambi, ma separatamente (**in un caso a volte**)
  - 0** altro (*specificare*)

- Da chi sono state gestiti gli strumenti predisposti per la valutazione degli esiti di apprendimento?
  - 2 dal docente di lingua
  - 0 dal docente di materia
  - 4 insieme dal docente di lingua e di materia
  - 4 da entrambi, ma separatamente
  - 0 altro (*specificare*)
  
- Da chi sono state valutate le prove di verifica?
  - 1 dal docente di lingua
  - 0 dal docente di materia
  - 6 insieme dal docente di lingua e di materia
  - 3 da entrambi, ma separatamente (**di cui 1 valutazione congiunta del prodotto**)
  - 0 altro (*specificare*)
  
- Da chi sono stati restituiti agli studenti i risultati delle prove di verifica?
  - 1 dal docente di lingua
  - 0 dal docente di materia
  - 4 insieme dal docente di lingua e di materia
  - 4 da entrambi, ma separatamente
  - 1 altro: **da entrambi ma in sede di prova pratica di canto**
  
- La verifica è stata condotta su prove: (*possibili più risposte*)
  - 6 scritte, a formato chiuso
  - 6 scritte, a formato aperto (**di cui 1 poche**)
  - 7 orali
  - 3 pratiche + 1 Power point in lingua, 1 riproduzione quadro scelto, 1 elaborazione di un Cd ROM in Power Point
  - altro (*specificare*)

## 6. Peso della valutazione

- La valutazione dell'attività CLI è stata inserita: (*possibili più risposte*)
  - 9 nella valutazione della disciplina/e e di lingua
  - 0 nella sola valutazione della disciplina/e
  - 0 nella sola valutazione di lingua
  - 1 come elemento a se stante (credito, ....) **attività opzionale**
  - 4 come ulteriore elemento per l'attribuzione del credito scolastico ai fini dell'Esame di Stato **di cui 2 nel colloquio**
  - 0 altro (*specificare*)

## 7. Valutazione dell'attività CLIL

- E' stata condotta una valutazione dell'esperienza?
  - 7 Sì
  - 3 No

Se sì, sono stati concordati criteri, indicatori, strumenti, prima dell'avvio dell'esperienza?

- 3 Sì
- 4 No

Se sì, con quali strumenti sono stati raccolti dati ed elementi valutativi?

- 3 questionario
- 1 griglia di osservazione
- 4 colloqui con gli studenti
- 4 analisi degli esiti degli studenti
- 3 discussione
- 0 altro (*specificare*)

Se sì, come e da chi sono stati analizzati i dati raccolti?

- 0 docente di lingua
- 0 docente di materia

7 entrambi

Se sì, quali soggetti hanno partecipato alla valutazione dell'esperienza?

7 docente di lingua

7 docente di materia

5 studenti

1 genitori

3 CdC

1 soggetti esterni

3 altro: 1 Collegio Docenti, 1 docenti incaricati del POF, 1 commissione degli insegnanti partecipanti al progetto Scienze in Rete

Se sì, è stata chiesta una valutazione abbastanza dettagliata dell'attività anche da parte degli studenti?

5 Sì

2 No

Con quali modalità?

2 relazione

3 discussione

2 questionario

0 altro (*specificare*)

Se sì, è stata chiesta una valutazione dell'attività anche da parte dei genitori?

2 Sì

4 No

Con quali modalità?

0 discussione

2 questionario

0 altro (*specificare*)

Se l'esperienza è stata valutata, i dati raccolti hanno fornito indicazioni utili per la riprogettazione e riproposizione?

7 Sì

0 No

## 8. Riproposizione dell'attività

- L'esperienza è stata riproposta?

6 Sì

4 No

- Si prevede di riproporla?

6 Sì (*in un caso si segnala difficoltà di orario*)

4 No (*di cui 1 segnala che è indispensabile la frequenza di corsi CLIL da parte dei docenti di disciplina, 1 per difficoltà nel trovare colleghi disponibili, 1 per cambio dirigenza*)

- Sono state apportate modifiche al progetto iniziale?

5 Sì (*di cui 1 non radicali*)

3 No (*di cui 1 no, ma si è arricchito il materiale*)

Se sì, perché? (*risposta aperta, sintetica*)

- modifiche in rapporto ai bisogni e ai requisiti delle classi
- sono stati fatti ampliamenti e approfondimenti
- per adattarlo alle diverse classi
- per aggiornare il tema, riferendolo ora al global warming

## 9. Valutazione personale

- Quale è stato l'aspetto più gratificante dell'esperienza? (*risposta aperta, in pochissime parole*)

1. Motivazione dei ragazzi, uso delle tecnologie applicate alla didattica
2. Prendere atto che anche gli alunni più deboli riescono ad esprimersi in L2; vedere la motivazione anche negli alunni in difficoltà
3. Circostanza irripetibile: lavoro in team di quattro docenti della stessa scuola, impegnati nei corsi CLIL – realizzazione di un prodotto originale e d'effetto
4. Gradimento alunni e genitori. Miglioramento competenza musicale e lessicale in L2 e L3
5. Esperimento riuscito di integrazione di contenuti per presentazione finale studenti
6. Collaborazione con collega di disciplina
7. Mi sono sentita compresa nell'uso della lingua anche dagli studenti in difficoltà
8. La novità e la motivazione dei ragazzi, nel CLIL più spontanei nell'uso della lingua
9. Vedere i ragazzi utilizzare la lingua veicolare
10. Grande motivazione risposta positiva della classe, anche in vista della partecipazione a un concorso. Coinvolgimento anche dei ragazzi più difficili

▪ Quale è stato l'aspetto più problematico dell'esperienza? (*risposta aperta, in pochissime parole*)

1. Difficoltà degli alunni a organizzare e rielaborare il materiale, anche perché l'esperienza è stata proposta in classe prima
2. Alunni con un buon profitto scolastico si bloccano nella produzione orale
3. Classe prima, scarse competenze linguistiche in entrata; notevoli carichi di lavoro per la progettazione e il coordinamento dell'attività (drammatizzazione recitata con musiche dell'orchestra della scuola e coro)
4. Coinvolgere tutta la classe nel canto. Nel senso che alcuni erano molto stonati
5. Progetto CLIL molto articolato, quindi difficile proporre esperienza in 3° media lavorando un'ora settimanale
6. Reperimento testi per capacità studenti/ uso nuove tecnologie per carenza computer
7. Richiede una programmazione "sfrondata" e organica e molta autodisciplina
8. Rapporti con la collega, che non sempre partecipa con entusiasmo
9. Trovare un accordo nel Consiglio di Classe
10. Difficoltà ad affrontare la microlingua delle scienze con studenti di scuola media

**Scheda intervista**  
**SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO**

**Campione**

ISTITUTO	Sede	Docente	materia insegnata	Titolo	Lingua	Area disciplinare
IPS Falcone	Palazzolo sull'Oglio	Fabio Antonietti	francese	La Francia fisica	francese	geografica
IIS PACLE Lunardi	Brescia	Giacomo Comini	lettere	Historical sources - The Bayeux Tapestry	inglese	
Liceo Classico Arnaldo	Brescia	Marina Fumagalli	latino e greco	From Ancient Prometheus to Mary Shelley's Modern Prometheus (Frankenstein)	inglese	
IIS Versari ITC triennio amministrazione e controllo	Cesano Maderno	Rosangela Panza	tedesco	I soggetti dell'economia globalizzata	tedesco	economico aziendale
ITCG Einaudi	Chiari	Roberto Masseroni	tedesco	Nationalsozialismus	tedesco	<i>storico sociale</i>
IIS Capirola	Leno	Marzia Vacchelli	tedesco	L'opera di Friedrich	tedesco	artistica
IM Lena Perpentì (liceo ling e psicopedagogico)	Sondrio	Lori Fabbri	francese	La tragedia come genere teatrale Phedre di Racine	francese	lettere e filosofia
IIS Edith Stein	Gavirate	Giovanna Ossola	inglese	Van Gogh: life and works		
ITC Bordoni	Pavia	Caterina Cerutti	tedesco	La storia in tedesco: nazioni libere e identità europea	tedesco	
IIS Benini	Melegnano	Fiorenza Iori	inglese	Skyscrapers: birth and development	inglese	
ITCG Pacioli	Crema	Paola Severgnini	inglese	Studiare matematica, scienze, geografia in inglese	inglese	
ITC M.L.King	Muggiò	Graciela Fidalgo	spagnolo	El medio ambiente	spagnolo	
Istituto magistrale Falcone	Bergamo	Carla Niefi	francese	Le parole della filosofia	4° francese e inglese 5° tedesco	<i>filosofia</i>
Liceo Scientifico Volta	Milano	Anna Casella	matematica	I sistemi lineari (classe 1°)	inglese	matematica
Liceo Scientifico Galilei	Legnano	Anna Brian	fisica	L'acustica - Le onde sonore	inglese (4°)	fisica

## 1. Ruolo del docente di lingua e del docente di materia

- Chi ha proposto l'attività CLIL?
  - 8** docente di lingua
  - 6** docente di materia di cui **1** con il docente di lingua
  - 2** altro: **1** dirigente, **1** insieme a seguito di un corso in Irlanda
- Chi ha fornito l'input per la progettazione?
  - 7** docente di lingua
  - 6** docente di materia (specificare)
  - 2** altro **1** USR, **1** dirigente
- In caso di compresenza, quale è stato il ruolo dei docenti di lingua e materia coinvolti?

docente di lingua

- 6** presentazione
- 5** spiegazione
- 6** commento
- 4** discussione
- 8** valutazione
- 1** altro **supporto al docente di materia**

docente di materia

- 7** presentazione
- 6** spiegazione
- 8** commento
- 4** discussione
- 7** valutazione
- 0** altro (*specificare*)

- In caso di compresenza, come è stata utilizzata la lingua veicolare?
  - 3** da entrambi
  - 5** solo dal docente di lingua
  - 1** solo dal docente di materia (**di cui 1 per lettura e comprensione testi**)
- In caso di non compresenza, come sono state distribuite le attività tra il docente di materia e di lingua?

docente di lingua

- 8** presentazione
- 9** spiegazione
- 5** commento
- 7** discussione
- 7** valutazione
- 2** altro (*1 glossario e lessico*)

docente di materia

- 7** presentazione
- 8** spiegazione
- 6** commento
- 5** discussione
- 3** valutazione
- 4** altro **guida nella discussione finale, autovalutazione, introduzione, esercizi di approfondimento**

- In caso di non compresenza, in base a quali criteri sono stati distribuite le attività?
  - 10** competenze linguistiche
  - 9** competenze disciplinari
  - 3** vincoli organizzativi
  - altro (*specificare*)
- Complessivamente, quale percentuale delle attività è stata gestita rispettivamente dal docente di lingua e dal docente di materia?

docente di lingua

- 2** 25%
- 6** 50%
- 4** 75%
- 1** altro **90%**

docente di materia

- 4** 25%
- 6** 50%
- 2** 75%
- 1** altro **10%**

- Ci sono stati momenti di difficoltà o divergenza tra i docenti di lingua e materia?
  - 15** No
  - 0** Sì

Se Sì

- in fase di progettazione
- in fase di realizzazione

- in fase di valutazione
- altro (*specificare*)

## 2. Lingua utilizzata

- E' stata utilizzata sempre la lingua veicolare per tutte le attività previste?
  - 6** Sì
  - 9** No **In due casi l'italiano è stato usato per i lavori di gruppo degli studenti**

Se no, in quale percentuale è stato utilizzato l'italiano?

- 6** 25%
- 3** 50%
- 75%
- altro (*specificare*)

Se no, per quali attività o in quali momenti si è fatto ricorso all'italiano?

- 2** presentazione materiali
- 2** analisi materiali
- 2** rielaborazione
- 5** discussione (di cui in un caso nei gruppi)
- 1** prove di verifica
- 1** nelle fasi di ripetizione e sintesi
- 4** per precisazioni sul contenuto
- 2** altro **presentazione iniziale, attività del docente di diritto in italiano**

- Se no, vi è stata contemporaneità nell'utilizzo delle due lingue senza che sia stato programmato un momento specifico per una delle due?
  - 3** Sì + **1** non si sa
  - 4** No

## 3. Materiali

- Che tipo di materiali si è utilizzato?
  - 8** libri di testo stranieri
  - 10** materiali autentici
  - 2** unità pubblicate in Italia
  - 12** materiali reperiti da Internet
  - 2** altro **film e conferenza, materiali preparati dai docenti**

- I materiali sono stati adattati?
  - 12** Sì
  - 3** No

Se sì, come si è intervenuto?

- 9** semplificazione
- 5** glossari
- 7** esercizi integrativi
- 3** **facilitazione, note in italiano e segmentazione con attività intermedie, non semplificazione perché il testo non è stato ridotto; testi non alterati, aggiunta di semplificatori, paragraphing; scheda di analisi del dipinto**

Se sì, chi ha fatto gli interventi di adattamento dei materiali?

- 8** docente di lingua
- 2** docente di materia
- 2** entrambi

- Da chi sono stati reperiti i materiali?
  - 5** docente di lingua + **1** **lavoro di costruito linguistico**
  - 4** docente di materia
  - 7** entrambi i docenti
  - 4** studenti (di cui **2** anche dal docente di lingua e **1** dal docente di materia )



- altro (*specificare*)

#### 4. Argomenti trattati

- L'argomento affrontato attraverso il CLIL era
  - 0 già noto agli studenti
  - 6 parzialmente noto agli studenti + 1 caso in cui era parzialmente noto solo per la materia (greco)
  - 8 completamente nuovo per gli studenti + 1 caso in cui era nuovo solo per inglese (la materia era greco)
- L'argomento affrontato nel lavoro CLIL ha in seguito richiesto ulteriori approfondimenti o espansioni da parte del docente di disciplina?
  - 8 Sì
  - 5 No + 1 "No, ma con possibilità di approfondimenti"
  - 1 NR

#### 5. Prove di valutazione

- Da chi sono stati individuati gli "oggetti" da valutare? (*diversi in base al tipo di attività*)
  - 4 docente di lingua
  - 1 docente di materia
  - 10 insieme dal docente di lingua e di materia
- Da chi sono state predisposte le prove?
  - 4 dal docente di lingua
  - 1 dal docente di materia
  - 7 insieme dal docente di lingua e di materia
  - 3 da entrambi, ma separatamente
  - 1 altro dagli studenti che in gruppi hanno lavorato in modo cooperativo per relazionare
- Da chi sono state gestiti gli strumenti predisposti per la valutazione degli esiti di apprendimento?
  - 4 dal docente di lingua
  - 0 dal docente di materia
  - 6 insieme dal docente di lingua e di materia
  - 4 da entrambi, ma separatamente
  - 1 altro *No strumenti*
- Da chi sono state valutate le prove di verifica?
  - 4 dal docente di lingua
  - 0 dal docente di materia
  - 2 insieme dal docente di lingua e di materia
  - 8 da entrambi, ma separatamente (1 specifica doppia valutazione)
  - 1 altro no + 1 caso di valutazione del docente di lingua + autovalutazione richiesta dal docente
- Da chi sono stati restituiti agli studenti i risultati delle prove di verifica?
  - 3 dal docente di lingua
  - 0 dal docente di materia
  - 2 insieme dal docente di lingua e di materia
  - 9 da entrambi, ma separatamente
  - 1 altro feedback immediato
- La verifica è stata condotta su prove: (*possibili più risposte*)
  - 7 scritte, a formato chiuso (1 specifica per L2)
  - 11 scritte, a formato aperto (di cui 1 simulazione terza prova e lo stesso di cui sopra specifica per materia)
  - 14 orali (1 specifica per inglese e lo stesso di cui sopra specifica per lingua e materia)
  - 1 pratiche
  - 3 altro: produzione didascalie a commento dell'immagine, presentazione lavoro di gruppo in Power Point, esercizi classici per risolvere problemi matematici

## 6. Peso della valutazione

- La valutazione dell'attività CLI è stata inserita: *(possibili più risposte)*
  - 10** nella valutazione della disciplina/e e di lingua
  - 2** nella sola valutazione della disciplina/e
  - 3** nella sola valutazione di lingua
  - 0** come elemento a se stante (credito, ....)
  - 1** come ulteriore elemento per l'attribuzione del credito scolastico ai fini dell'Esame di Stato?
  - 2** altro **valutazione orale Esame di Stato, docente di storia ha interrogato gli studenti sull'argomento in italiano**

## 7. Valutazione dell'attività CLIL

- E' stata condotta una valutazione dell'esperienza?
  - 14** Sì
  - 1** No

Se sì, sono stati concordati criteri, indicatori, strumenti, prima dell'avvio dell'esperienza?

- 8** Sì (di cui **1** Solo autovalutazione studenti con scheda, **1** questionario Qualità, **1** vagamente, **1** non dettagliati)
- 4** No + **1** non sa + **1** NR

Se sì, con quali strumenti sono stati raccolti dati ed elementi valutativi?

- 5** questionario
- 3** griglia di osservazione (per la partecipazione degli studenti)
- 5** colloqui con gli studenti
- 6** analisi degli esiti degli studenti
- 3** discussione
- 2** altro **1** scheda ALICLIL, **1** indicatori Progetto Qualità

Se sì, come e da chi sono stati analizzati i dati raccolti?

- 2** docente di lingua
- 2** docente di materia (**1** con responsabile qualità)
- 10** entrambi

Se sì, quali soggetti hanno partecipato alla valutazione dell'esperienza?

- 14** docente di lingua
- 11** docente di materia
- 11** studenti
- 2** genitori (in un caso "informati a inizio anno")
- 3** CdC
- 2** soggetti esterni (1 osservatore università di Pavia per una tesi sul CLIL)
- 3** altro **1** commissione di valutazione progetti della scuola, **1** relazione al collegio con valutazione esperienza, **1** Collegio docenti

Se sì, è stata chiesta una valutazione abbastanza dettagliata dell'attività anche da parte degli studenti?

- 6** Sì
- 6** No (+1 non sa)

Con quali modalità?

- 0** relazione
- 5** discussione
- 1** questionario
- 1** altro **scheda autovalutazione**

Se sì, è stata chiesta una valutazione dell'attività anche da parte dei genitori?

- 2** Sì
- 9** No

Con quali modalità?

- 2** discussione (di cui **1** in CdC)
- 0** questionario
- 0** altro (*specificare*)

Se l'esperienza è stata valutata, i dati raccolti hanno fornito indicazioni utili per la riprogettazione e riproposizione?

- 13** Sì
- 0** No
- 1** NR

## 8. Riproposizione dell'attività

- L'esperienza è stata riproposta?
  - 10** Sì di cui **1** con nuovi moduli; **1** all'inizio solo tedesco, ora anche francese e inglese sui due livelli; **1** anche con francese
  - 5** No (di cui **1** perché fatta l'anno scorso, **1** riproposta quest'anno)
- Si prevede di riproporla?
  - 13** Sì (di cui **1** rinnovando argomenti, **1** anche con spagnolo, **1** anche con docente di francese)
  - 2** No
- Sono state apportate modifiche al progetto iniziale?
  - 8** Sì (di cui **1** non sostanziali)
  - 7** No

Se sì, perché? (*risposta aperta, sintetica*)

- per uso di altra lingua veicolare e in altro grado di istruzione
- adattamento agli interessi di una classe e di un collega diversi
- a seconda del livello linguistico di partenza della classe
- Il testo è stato ridotto e diminuito il numero delle opere realizzate
- riduzione delle ore e dell'argomento perché troppo ampio, sempre rispetto al primo progetto
- ampliamento sul triennio

## 9. Valutazione personale

- Quale è stato l'aspetto più gratificante dell'esperienza? (*risposta aperta, in pochissime parole*)
  1. far notare la valenza pratica dell'uso della lingua veicolare
  2. intensa collaborazione tra docente di L2 e disciplina
  3. processo, lavoro svolto coralmente dagli studenti
  4. entusiasmo studenti registrazione lezione in video
  5. collaborazione intensa con collega di disciplina e partecipazione attiva e interessata degli studenti
  6. paradosso: grande soddisfazione produrre da soli ma....
  7. provare a realizzare un contenuto complesso e impegnativo
  8. Visita di uno studente di Brera che ha parlato dell'artista Visita alla mostra su Van Gogh a Brescia Lettura di lettere di Van Gogh con sottofondo musicale alla classe e agli altri docenti
  9. Il buon materiale bilingue a disposizione. L'intervista da parte di uno studente Erasmus alla classe sull'identità europea
  10. Due classi quinte hanno partecipato al progetto. Gli studenti sono stati molto attivi ed hanno collaborato all'iniziativa con entusiasmo
  11. Orgoglio degli studenti per avere imparato un argomento non linguistico in lingua straniera. I docenti di materia erano affiancati da neolaureati americani che hanno dato un contributo positivo all'iniziativa
  12. Entusiasmo e partecipazione degli studenti
  13. Motivazione studenti, stimolo all'innovazione, ottimi risultati di profitto
  14. Modalità di insegnamento con studenti attivi
  15. studenti all'inizio bloccati, alla fine sbloccatissimi e contenti di lavorare in inglese
- Quale è stato l'aspetto più problematico dell'esperienza? (*risposta aperta, in pochissime parole*)
  1. la progettazione con il docente di disciplina e la codocenza che non si sono potute attuare
  2. cercare argomenti ugualmente motivanti per entrambi i docenti

3. difficoltà di temporizzazione e valutazione
4. difficoltà a effettuare l'esperienza in compresenza
5. problemi di temporizzazione dovuti alla difficoltà di comprensione di testi complessi scritti in lingua tedesca
6. molto problematico dover lavorare da soli per mancanza di colleghi esperti in tedesco
7. approfondire in modo significativo aspetti molto complessi di tipo filosofico letterario in dimensione CLIL
8. La collaborazione con il docente di materia che non era entusiasta del progetto
9. Il periodo di effettuazione del progetto (aprile)
10. Far accettare il progetto ai colleghi del consiglio di classe
11. Scarsa competenza linguistica del docente di materia. Scarsità del lessico specifico da parte degli studenti
12. Compresenza e scarso coinvolgimento delle autorità scolastiche , per cui scarso riconoscimento ore di progettazione
13. Il riconoscimento economico del lavoro aggiuntivo dei docenti, il fondo di istituto non riesce a coprire tutto/ la formazione linguistica dei docenti di disciplina deve essere personale
14. Progettazione e reperimento di materiali richiedono tante ore di lavoro, non tutte riconosciute dal POF, quindi pochi insegnanti disposti all'esperienza, tranne....la Prof.ssa Quartapelle
15. convincere gli studenti a pensare direttamente in inglese